



Approvazione del modello AA9/11 da utilizzare per le dichiarazioni di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini dell'imposta sul valore aggiunto delle persone fisiche, delle relative istruzioni e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati. Approvazione delle istruzioni per la compilazione del modello AA7/10, approvato con provvedimento del 29 dicembre 2009, da utilizzare per le dichiarazioni di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini dell'imposta sul valore aggiunto dei soggetti diversi dalle persone fisiche.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

Dispone:

1. Approvazione del modello AA9/11 da utilizzare per le dichiarazioni di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA delle persone fisiche

1.1. È approvato il modello AA9/11, dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività che le persone fisiche devono utilizzare per presentare le dichiarazioni previste dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, con le relative istruzioni.

1.2. Il modello di cui al punto 1.1 deve essere utilizzato a partire dal 22 maggio 2012.

2. Approvazione delle istruzioni per la compilazione del modello AA7/10, approvato con provvedimento del 29 dicembre 2009, da utilizzare per le dichiarazioni di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA dei soggetti diversi dalle persone fisiche

2.1. Sono approvate le istruzioni per la compilazione del modello AA7/10, domanda di attribuzione del numero di codice fiscale e dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività che i soggetti diversi dalle persone fisiche devono utilizzare per presentare le dichiarazioni previste dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

2.2. Le istruzioni approvate con il presente provvedimento sostituiscono quelle approvate, unitamente al modello di cui al punto 2, con provvedimento del 29 dicembre 2009.

3. Reperibilità dei modelli e autorizzazione alla stampa

3.1. I modelli di cui ai punti precedenti sono resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dai siti Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it e del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it, nel rispetto in fase di stampa delle caratteristiche tecniche di cui all'allegato A.

3.2. I medesimi modelli possono essere altresì prelevati da altri siti *internet* a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche di cui all'allegato A e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente provvedimento.

2.3. È autorizzata la stampa dei modelli di cui ai punti precedenti nel rispetto delle caratteristiche tecniche di cui all'allegato A.

4. Modalità per la presentazione telematica delle dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate

4.1. I soggetti che presentano le dichiarazioni di cui all'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in via telematica all'Agenzia delle Entrate, direttamente o attraverso gli intermediari abilitati, di cui all'articolo 3,

commi 2-*bis* e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni, devono trasmettere i dati contenuti nelle predette dichiarazioni secondo le specifiche tecniche contenute negli allegati B e C del presente provvedimento.

4.2. È fatto comunque obbligo ai soggetti abilitati alla trasmissione telematica, di cui all'articolo 3, commi 2-*bis* e 3, del D.P.R. n. 322 del 1998, di rilasciare al contribuente la dichiarazione redatta su modelli conformi per struttura e sequenza a quelli approvati con il presente provvedimento.

Motivazioni

L'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto legge 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha introdotto, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, un nuovo regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità.

Pertanto, al fine di adeguare alla vigente normativa la struttura e il contenuto del modello da utilizzare per la presentazione delle dichiarazioni previste dall'articolo 35 del D.P.R. n. 633 del 1972 da parte delle persone fisiche, approvato da ultimo con provvedimento del 29 dicembre 2009, e di semplificarne la compilazione, il presente provvedimento approva il modello AA9/11 con le relative istruzioni.

Con il presente provvedimento sono altresì approvate le specifiche tecniche necessarie per l'invio dei dati delle dichiarazioni che verranno presentate in via telematica, viene disciplinata la reperibilità dei predetti modelli di dichiarazione e ne viene autorizzata la stampa definendo le relative caratteristiche tecniche e grafiche.

Inoltre, considerata la necessità di renderle adeguate alla normativa vigente, il presente provvedimento approva le sole istruzioni per la compilazione del modello AA7/10 da utilizzare per la domanda di attribuzione del numero di codice fiscale e dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività da parte dei soggetti diversi dalle persone fisiche che devono presentare le dichiarazioni previste dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, che sostituiscono quelle approvate, unitamente al predetto modello, con provvedimento del 29 dicembre 2009. Il modello e le specifiche tecniche per la

trasmissione telematica rimangono quelli approvati con il citato provvedimento del 29 dicembre 2009.

Si riportano i riferimenti normativi del presente provvedimento.

Attribuzioni del Direttore dell’Agenzia delle Entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera *a*); art. 73, comma 4);

Statuto dell’Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell’Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 gennaio 2001.

Disciplina normativa di riferimento

Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni: istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto;

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605: disposizioni relative all’anagrafe tributaria e al codice fiscale dei contribuenti;

Decreto ministeriale 23 dicembre 1976, come sostituito dal Decreto ministeriale 28 dicembre 1987, n. 539: modalità per l’attribuzione e comunicazione del numero di codice fiscale, per la richiesta dei duplicati e per la cancellazione dall’anagrafe tributaria dei soggetti estinti;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni: regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all’imposta regionale sulle attività produttive e all’imposta sul valore aggiunto;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 404: regolamento recante disposizioni in materia di utilizzo del servizio di collegamento telematico con l’Agenzia delle Entrate per la presentazione di documenti, atti e istanze previsti dalle

disposizioni che disciplinano i singoli tributi nonché per ottenere certificazioni ed altri servizi connessi ad adempimenti fiscali;

Decreto Legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, e successive modificazioni: disciplina per un periodo transitorio delle operazioni intracomunitarie agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto;

Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 441: regolamento recante norme per il riordino della disciplina delle presunzioni di cessione e di acquisto;

Legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196: codice in materia di protezione dei dati personali;

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006: individuazione di specifiche informazioni da richiedere all'atto della dichiarazione di inizio attività e di tipologie di contribuenti per i quali l'attribuzione del numero di partita Iva determina il rilascio di polizza fideiussoria o di fideiussione bancaria;

Decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 18: attuazione delle direttive 2008/8/CE, 2008/9/CE e 2008/117/CE che modificano la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi, il rimborso dell'imposta sul valore aggiunto ai soggetti passivi stabiliti in altro Stato membro, nonché il sistema comune dell'IVA per combattere la frode fiscale connessa alle operazioni intracomunitarie;

Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111: disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Agenzia delle Entrate tiene luogo della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 18 maggio 2012

Il Direttore dell'Agenzia
Attilio Befera



DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ, VARIAZIONE DATI O CESSAZIONE ATTIVITÀ AI FINI IVA

(IMPRESE INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003

Il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali; qui di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) al fine di regolamentare le dichiarazioni di inizio, variazione o cessazione attività ai fini IVA. I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni e le Camere di Commercio) in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante della Privacy. Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali

I dati richiesti nella dichiarazione devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale.

Modalità del trattamento

La dichiarazione può essere consegnata ad un intermediario previsto dalla legge (CAF, associazioni di categoria, professionisti), il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate. Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati contenuti nelle dichiarazioni:

- con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti;
- con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, le Camere di commercio).

Titolari del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate, e gli intermediari assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Responsabili del trattamento

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.ge.i. S.p.A., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero anche per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Via XX Settembre 97 - 00187 Roma;
- Agenzia delle Entrate, Via Cristoforo Colombo n.426 c/d - 00145 Roma.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ, VARIAZIONE DATI O CESSAZIONE ATTIVITÀ AI FINI IVA

(IMPRESE INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(ove non diversamente specificato, gli articoli di legge di seguito richiamati si riferiscono al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni)

Premessa

Il presente modello deve essere utilizzato dalle imprese individuali e dai lavoratori autonomi (artisti o professionisti) per le dichiarazioni d'inizio, variazione dati e cessazione attività, previste dall'art. 35. Il modello, compilato a macchina o a stampatello in tutte le sue parti e sottoscritto dal titolare o dal suo rappresentante, deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di inizio attività ovvero dalla data di variazione di alcuno dei dati comunicati in precedenza o dalla data di cessazione dell'attività stessa. Nella parte superiore di tutte le pagine che costituiscono la dichiarazione deve essere riportato il codice fiscale del contribuente.

Ogni pagina deve essere numerata in ordine progressivo compilando l'apposito campo posto in alto a destra; il totale delle pagine di cui si compone la dichiarazione deve essere invece indicato nel riquadro "quadri compilati e firma della dichiarazione".

Per la corretta compilazione dei quadri, si ricorda che qualora non siano sufficienti gli spazi previsti devono essere utilizzate più pagine contenenti il quadro interessato.

Le notizie vanno riportate senza alcuna abbreviazione (esempio: GIAN CARLO o GIANCARLO e non G.CARLO, SANTA MARIA CAPUA VETERE e non S. MARIA C.V., etc.).

I cognomi e i nomi devono essere indicati senza titoli onorifici o di altra natura; le donne coniugate devono indicare soltanto il cognome da nubile.

Le date devono essere espresse in forma numerica riportando nell'ordine, giorno, mese ed anno (es. 15 giugno 2012 = 15 06 2012).

Gli indirizzi vanno indicati in modo completo (via o piazza, numero civico, palazzina, scala, interno, località, frazione, chilometro e ogni altra indicazione utile ad individuare univocamente l'indirizzo del soggetto).

La sigla della provincia da indicare è quella già adottata per le targhe automobilistiche (ROMA = RM; Stato Estero - EE).

Si rammenta, inoltre, che ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 10 novembre 1997, n. 442, le **opzioni** e le **revoche** previste in materia di IVA e di imposte dirette non devono essere comunicate in sede di inizio attività ma esclusivamente, tenendo conto del comportamento concludente assunto durante l'anno dal contribuente, utilizzando il quadro VO della dichiarazione annuale IVA. Nelle ipotesi di esonero dalla presentazione della predetta dichiarazione IVA, il quadro VO deve essere presentato in allegato alla dichiarazione dei redditi.

Soggetti non residenti

I soggetti non residenti che si avvalgono di una stabile organizzazione in Italia nonché i rappresentanti fiscali dagli stessi nominati ai sensi dell'art. 17, terzo comma, devono utilizzare il presente modello per presentare le dichiarazioni previste dall'art. 35.

Si evidenzia che il soggetto non residente non può assumere una duplice posizione IVA nel territorio dello Stato. In particolare, in presenza di una stabile organizzazione in Italia, non è consentito al soggetto non residente operare tramite rappresentante fiscale o mediante identificazione diretta per assolvere gli adempimenti relativi alle operazioni effettuate direttamente dalla casa madre. Tali operazioni, infatti, devono confluire nella posizione IVA attribuita alla stabile organizzazione operante nel territorio dello Stato.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 17, terzo comma, gli istituti della rappresentanza fiscale e dell'identificazione diretta sono alternativi. Pertanto, i soggetti non residenti che intendono adottare un istituto in luogo dell'altro già adottato devono preliminarmente procedere alla chiusura della partita IVA di cui sono in possesso.

Reperibilità del modello

Il presente modello e le relative istruzioni sono resi gratuitamente disponibili in formato elettronico e possono essere prelevati dal sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it e dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it. **In tal caso il modello può essere stampato in bianco e nero.**

Modalità di presentazione

Le dichiarazioni d'inizio, variazione dati e cessazione attività possono essere presentate con le modalità di seguito riportate:

- in duplice esemplare direttamente (anche a mezzo di persona appositamente delegata) ad uno qualsiasi degli uffici dell'Agenzia delle entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente;
- in unico esemplare a mezzo servizio postale e mediante raccomandata, allegando copia fotostatica di un documento di identificazione del dichiarante, da inviare ad uno qualsiasi degli uffici dell'Agenzia delle entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente. In tal caso le dichiarazioni si considerano presentate nel giorno in cui risultano spedite;
- per via telematica direttamente dal contribuente o tramite i soggetti incaricati della trasmissione telematica di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni. In tal caso le dichiarazioni si considerano presentate nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle entrate.

ComUnica

Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa (art. 9 D.L. n. 7/2007)

Con l'art. 9 del decreto-legge n. 7 del 31 gennaio 2007, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 è stato introdotto il modello di "comunicazione unica" per la nascita dell'impresa, da presentarsi all'Ufficio del Registro delle imprese, per via telematica o su supporto informatico.

Il nuovo modello di comunicazione unica, le cui regole tecniche sono state disciplinate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009, è stato approvato, da ultimo, con Decreto Interministeriale del 19 novembre 2009.

La comunicazione unica vale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle imprese e ove sussistano i presupposti di legge ha effetto ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

L'utilizzo del modello di comunicazione unica è obbligatorio a decorrere dal 1° aprile 2010.

QUADRO A TIPO DI DICHIARAZIONE

AVVERTENZA: nei casi di donazione o cessione di azienda, modificazione di società in ditta individuale o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive che comportano l'estinzione del soggetto d'imposta (caselle **1** del quadro E) la dichiarazione prevista dall'art. 35 deve essere presentata unicamente dal soggetto risultante dalla trasformazione. Pertanto, il soggetto che si estingue (donante, cedente, società modificata, ecc.) non deve presentare la dichiarazione di cessazione attività, in quanto tale informazione viene acquisita tramite la dichiarazione (di inizio attività o variazione dati) da presentare a cura del soggetto subentrante (donatario, cessionario, ditta individuale risultante dalla trasformazione, ecc.). Nelle ipotesi invece di cessione e donazione di ramo d'azienda (casella **2** del quadro E) in cui il soggetto trasformato continua ad operare con la propria partita IVA, la dichiarazione deve essere presentata anche da parte di quest'ultimo soggetto ma il quadro E deve essere compilato unicamente nella dichiarazione presentata dal soggetto beneficiario o risultante dalla trasformazione. In tali casi il contribuente dovrà consultare preventivamente le istruzioni al quadro E.

Barrare una delle seguenti caselle:

1 nel caso di DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ per le persone fisiche (imprese individuali o lavoratori autonomi), che iniziano un'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, anche se in conseguenza, ad esempio, di donazione o cessione d'azienda, modificazione di società in ditta individuale o successione ereditaria; indicare la data di inizio.

L'ufficio attribuisce al contribuente il numero di partita IVA che resterà invariato, anche nell'ipotesi di variazione del domicilio fiscale, fino al momento di cessazione dell'attività.

2 in tutti i casi di VARIAZIONE DEI DATI precedentemente comunicati da parte di soggetti in possesso del numero di partita IVA; indicare il numero di partita IVA e la data della variazione.

La casella deve essere barrata anche qualora venga intrapresa una **nuova attività** in aggiunta ad altre già esercitate ovvero nel caso di **cessazione di una o più attività esercitate** ma con proseguimento di altre attività (cfr. sub quadro B avvertenza relativa all'attività esercitata e luogo di esercizio).

La casella deve essere altresì barrata anche nell'ipotesi di variazione di dati intervenuta in conseguenza di donazione o cessione d'azienda, modificazione di società in ditta individuale, successione ereditaria, affitto di azienda.

Rientra tra i casi di variazione dei dati anche l'ipotesi di liquidazione ordinaria dell'azienda da parte dell'imprenditore individuale. In tal caso barrare anche la casella **L. Tale comunicazione**

tiene luogo di quella prevista ai fini delle imposte sui redditi dall'art. 182, comma 1, ultimo periodo, del TUIR. In tal caso indicare come data di variazione la data di inizio della liquidazione.

ATTENZIONE: in caso di dichiarazione di variazione devono essere comunicati negli appositi campi solo i dati variati omettendo di indicare i dati rimasti immutati, ad eccezione dei dati richiesti nei quadri B e C relativi al soggetto d'imposta ed al titolare. Tali dati infatti – con la sola esclusione del riquadro relativo all'attività di commercio elettronico – devono essere sempre indicati al fine di consentire la corretta acquisizione della dichiarazione nell'archivio anagrafico. Si precisa che più variazioni intervenute nella stessa data possono essere comunicate con un unico modello.

3 nel caso di DICHIARAZIONE DI CESSAZIONE ATTIVITÀ; indicare il numero di partita IVA, nonché la data di cessazione.

La casella deve essere altresì barrata dal rappresentante fiscale nominato ai sensi dell'art. 17, terzo comma, da un **soggetto non residente** nel territorio dello Stato nell'ipotesi particolare in cui tale ultimo soggetto intenda assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti in materia IVA direttamente, ai sensi dell'art. 35-ter. In tal caso il soggetto non residente sarà tenuto a presentare al Centro operativo di Pescara, prima dell'effettuazione delle operazioni rilevanti agli effetti dell'IVA, la dichiarazione prevista dal citato art. 35-ter utilizzando il modello ANR (vedi paragrafo soggetti non residenti).

Nel caso di cessazione di una o più attività ma con proseguimento di altre attività, deve essere barrata esclusivamente la casella **2** (variazione dati).

4 nel caso di RICHIESTA DI DUPLICATO DEL CERTIFICATO DI PARTITA IVA da parte dei soggetti che abbiano smarrito il relativo certificato di attribuzione; indicare, ove possibile, il numero di partita IVA.

N.B.: La data di inizio attività, di variazione dati o di cessazione attività non può essere successiva alla data di presentazione del modello.

QUADRO B SOGGETTO D'IMPOSTA

DATI IDENTIFICATIVI

DITTA OVVERO COGNOME E NOME: indicare la denominazione della ditta, se esistente, ovvero il cognome e nome del contribuente; l'indicazione deve essere riportata senza abbreviare alcuna parola. Per le denominazioni particolarmente lunghe devono essere eliminati titoli onorifici, professionali e simili eventualmente presenti.

INDIRIZZO DELLA SEDE ESTERA DEL SOGGETTO NON RESIDENTE: nel caso di soggetto non residente indicare l'indirizzo completo nonché la città della sede dell'impresa individuale ovvero, per i lavoratori autonomi, l'ubicazione dello studio.

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE IVA STATO ESTERO: il campo deve essere in ogni caso compilato dai soggetti esteri residenti in altro Stato membro dell'Unione Europea, indicando il numero di identificazione ai fini IVA attribuito dallo Stato di appartenenza ovvero altro numero identificativo attribuito.

ATTIVITÀ ESERCITATA E LUOGO DI ESERCIZIO

AVVERTENZA: nel presente riquadro devono essere indicati i dati riferiti all'attività esercitata dal contribuente e il luogo di esercizio. In caso di esercizio di più attività indicare i dati relativi all'attività esercitata in via prevalente dal contribuente con riferimento al volume d'affari e al momento di presentazione della dichiarazione. Le informazioni concernenti le altre attività eventualmente svolte e gli altri luoghi di esercizio vanno comunicate nel quadro G.

Si precisa che non deve essere presentata apposita comunicazione di variazione dati qualora si verifichi esclusivamente lo spostamento della prevalenza tra le attività esercitate e precedentemente comunicate.

Nel caso in cui venga intrapresa una nuova attività in aggiunta ad altre già esercitate e comunicate, i dati ad essa relativi devono essere indicati nel presente riquadro riservato all'attività prevalente soltanto qualora tale attività si presume prevalente rispetto alle altre; i dati riguardanti l'attività precedentemente esercitata come prevalente e già comunicata, devono invece essere indicati nel quadro G esclusivamente nel caso in cui la stessa venga cessata, barrando la casella **C**. Negli altri casi l'attività precedentemente esercitata in via prevalente sarà infatti considerata automaticamente attività secondaria.

CODICE ATTIVITÀ: deve essere indicato il codice dell'attività svolta in via prevalente (con riferimento al volume d'affari) desunto dalla classificazione delle attività economiche vigente al momento della presentazione del modello, disponibile presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate e nel sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it e del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it.

AVVERTENZA: nel caso in cui in sede di dichiarazione di inizio attività sia indicata una delle attività individuate dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, modificato ed integrato dal provvedimento del 14 gennaio 2008, è prevista la compilazione del quadro I per l'indicazione della tipologia prevalente della clientela, della presenza o l'assenza di luogo di esercizio aperto al pubblico e degli investimenti previsti nel primo anno di esercizio dell'attività.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ: descrivere sinteticamente l'attività effettivamente esercitata in via prevalente in base al volume d'affari.

VOLUME D'AFFARI PRESUNTO: deve essere indicato in caso di inizio attività ovvero qualora venga intrapresa una nuova attività che si presume prevalente (tipo di dichiarazione 1 o 2 del quadro A) **sol-tanto** se il contribuente ritiene di realizzare, nell'anno o nella frazione d'anno, un volume d'affari che comporti, **quale regime naturale**, l'applicazione di disposizioni speciali ad esso connesse concernenti l'osservanza di adempimenti o di criteri speciali di determinazione dell'imposta (ad esempio agricoltori esonerati, soggetti che effettuano spettacoli viaggianti e contribuenti minori esercenti attività di spettacolo). Il campo non deve essere compilato dai soggetti che intendono avvalersi del regime previsto dall'articolo 13 della legge n. 388 del 2000 e dall'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto legge n. 98 del 2011 (confronta istruzioni per la compilazione del riquadro ad essi riservato).

Per quanto riguarda le modalità di determinazione del volume d'affari da indicare, i contribuenti devono far riferimento agli articoli 20 e 36 nonché alle specifiche norme disciplinanti i singoli regimi speciali.

Il volume d'affari presunto deve essere espresso **in unità di euro**, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.

ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI DI CUI ALL'ART. 60-BIS: la casella deve essere barrata prima dell'effettuazione di acquisti intracomunitari aventi ad oggetto i beni individuati dal decreto 22 dicembre 2005, emanato in attuazione dell'art. 60-bis, dai soggetti tenuti a presentare apposita polizza fidejussoria o fidejussione bancaria all'ufficio competente, come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, emanato in attuazione del comma 15-ter dell'articolo 35. La casella deve essere barrata in sede di presentazione della dichiarazione di inizio attività dai contribuenti che, già in quel momento, prevedono di effettuare, anche in via occasionale, acquisti intracomunitari aventi ad oggetto i beni individuati dall'articolo 60-bis ovvero in sede di presentazione di una dichiarazione di variazione dati dai contribuenti, titolari di partita Iva rilasciata a partire dal 1° novembre 2006, che nel corso del triennio successivo intendono effettuare i predetti acquisti (cfr. circolare n. 27 dell'11 maggio 2007).

AVVERTENZA: per manifestare la volontà di compiere operazioni intracomunitarie ed ottenere l'inclusione nell'Archivio VIES vedere le istruzioni per la compilazione del quadro I.

INDIRIZZO: indicare l'indirizzo completo della sede dell'impresa individuale ovvero, per i lavoratori autonomi, l'ubicazione dello studio. Eventuali ulteriori luoghi nei quali viene esercitata l'attività prevalente vanno indicati nel quadro G, sezione 2.

Nel caso di soggetto non residente che si avvale di una **stabile organizzazione o base fissa** indicare l'indirizzo della stessa.

Nel caso particolare di compilazione della dichiarazione da parte di **rappresentante fiscale** di soggetto non residente in Italia i campi relativi all'indirizzo non devono essere compilati (cfr. quadro C).

SCRITTURE CONTABILI: barrare la casella solo se nel luogo indicato sono conservate, totalmente o parzialmente, le scritture contabili previste dalla normativa tributaria.

REGIMI FISCALI AGEVOLATI

REGIME FISCALE DI VANTAGGIO PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE E LAVORATORI IN MOBILITÀ: la casella deve essere barrata dai contribuenti che ritengono di essere in possesso dei requisiti che comportano l'applicazione del regime previsto dall'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 e che intendono avvalersi dello stesso.

REGIME FISCALE AGEVOLATO PER LE NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI E DI LAVORO AUTONOMO: i soggetti che intraprendono l'esercizio di imprese, arti o professioni e presumono di realizzare un ammontare di compensi per il lavoro autonomo non superiore a 30.987,41 euro o un ammontare di ricavi non superiore a 30.987,41 euro per le imprese aventi ad oggetto prestazioni di servizi ovvero a 61.974,83 euro per le imprese aventi ad oggetto altre attività, devono barrare la casella per aderire al regime fiscale agevolato disciplinato dall'articolo 13 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. La casella deve essere barrata per revocare l'adesione in precedenza comunicata.

Si precisa che detti contribuenti non devono indicare il volume d'affari presunto nell'apposito campo previsto nel riquadro relativo all'attività esercitata, in quanto tale dato, nelle misure previste da ciascuna disposizione, costituisce uno dei presupposti per l'applicazione.

ATTIVITÀ DI COMMERCIO ELETTRONICO

Compilare se il soggetto esercita attività di commercio elettronico.

INDIRIZZO DEL SITO WEB: se si utilizza la rete Internet per effettuare transazioni per via elettronica, nell'ambito della commercializzazione di beni e servizi, distribuzione di contenuti digitali, effettuazione di operazioni finanziarie e di borsa, appalti pubblici e ogni altra procedura di tipo commerciale, indicare l'indirizzo del sito WEB.

Barrare la casella "PROPRIO" nel caso in cui il contribuente sia titolare di un sito WEB autonomo.

Barrare la casella "OSPITANTE" nel caso in cui il contribuente utilizzi un sito di terzi.

INTERNET SERVICE PROVIDER: indicare il soggetto che fornisce accesso e spazio sulla rete Internet.

Barrare la casella "CESSAZIONE" nel caso in cui il contribuente cessi l'attività di commercio elettronico continuando comunque ad esercitare attività rilevanti agli effetti dell'IVA. In questo caso il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 2.

QUADRO C TITOLARE

Il **codice fiscale** del titolare deve essere indicato anche dal rappresentante fiscale nominato, ai sensi dell'art. 17, terzo comma, da **soggetto non residente** in precedenza identificatosi direttamente ai sensi dell'art. 35-ter e pertanto già in possesso dello stesso (vedi paragrafo soggetti non residenti).

Il cognome e il nome del titolare possono non essere indicati se già riportati nei dati identificativi del contribuente (quadro B).

RESIDENZA ANAGRAFICA: si ricorda che a norma dell'art. 58 del D.P.R. n. 600/1973 le persone fisiche residenti nello Stato hanno il domicilio fiscale nel comune nella cui anagrafe sono iscritte.

Nel caso di soggetto non residente indicare il domicilio fiscale del **rappresentante fiscale** nominato nello Stato.

Se invece il soggetto non residente si avvale di una **stabile organizzazione o base fissa** l'indirizzo non deve essere indicato nel presente riquadro in quanto già indicato nel quadro B.

Qualora il domicilio fiscale del contribuente sia stato stabilito dall'Amministrazione finanziaria, d'autorità o su richiesta del contribuente stesso, a norma dell'art. 59 del D.P.R. n. 600/1973, in un comune diverso dalla residenza anagrafica, il provvedimento dell'Amministrazione ha effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato notificato.

SCRITTURE CONTABILI: barrare la casella solo se nel luogo indicato sono conservate, totalmente o parzialmente, le scritture contabili previste dalla normativa tributaria.

QUADRO D RAPPRESENTANTE

Il quadro deve essere compilato **soltanto** nei casi in cui il rappresentante sia un soggetto diverso dal contribuente, come ad esempio nel caso in cui l'impresa sia posta in fallimento o in amministrazione controllata, oppure nel caso in cui il titolare, essendo minore, inabilitato o interdetto, sia rappresentato da altra persona, ovvero nel caso di erede, ecc.

Nel caso in cui il **rappresentante** sia **anche depositario** delle scritture contabili deve compilare il quadro F indicando in ogni caso l'indirizzo presso il quale le stesse sono conservate unitamente al proprio codice fiscale.

Se il contribuente non residente ha nominato un **rappresentante fiscale** in Italia indicare i dati identificativi di tale soggetto, utilizzando il codice di carica 6 ovvero il codice di carica 10, relativo alla particolare figura di rappresentante fiscale con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, secondo periodo, del D.L. n. 331/1993, tenuto esclusivamente agli obblighi di fatturazione delle operazioni e di compilazione e presentazione degli elenchi Intrastat.

Se il rappresentante fiscale è un soggetto diverso da persona fisica, nel presente quadro devono essere indicati i dati identificativi di tale soggetto, riportandone il codice fiscale nell'apposito campo "Codice fiscale della società rappresentante fiscale" e nel campo "Codice fiscale" deve essere indicato quello del rappresentante legale o del socio amministratore di tale società o comunque del soggetto che in base a procura speciale abbia il potere di sottoscrivere la dichiarazione.

Nell'ipotesi in cui occorra comunicare l'avvenuta nomina del rappresentante fiscale previsto dall'art. 17, terzo comma, in luogo di quello in precedenza nominato con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, secondo periodo, del D.L. n. 331/1993 - a seguito dell'effettuazione di operazioni attive o passive che comportano il pagamento dell'imposta o il relativo recupero - il presente quadro deve essere compilato indicando il codice di carica 6; il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 2.

Se il contribuente non residente si avvale di una **stabile organizzazione o base fissa** indicare i dati identificativi della persona fisica responsabile utilizzando il codice di carica 1.

CODICE CARICA: indicare il codice desunto dalla seguente tabella:

TABELLA CODICI CARICA

- 1 Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore;
- 2 Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, amministratore di sostegno, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito;
- 3 Curatore fallimentare;
- 5 Custode giudiziario (custodia giudiziaria) ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati ovvero commissario giudiziale (amministrazione controllata);
- 6 Rappresentante fiscale di soggetto non residente;
- 7 Erede;
- 10 Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993.

DATA INIZIO PROCEDIMENTO: indicare la data del provvedimento di nomina relativamente ai codici carica 3 o 5.

Barrare la casella "CESSAZIONE" **esclusivamente** nel caso in cui venga meno la figura del rappresentante come, ad esempio, nell'ipotesi del minore divenuto maggiorenne. In tale caso il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 2.

QUADRO E OPERAZIONI STRAORDINARIE - TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE E AFFITTO D'AZIENDA

SEZIONE 1: OPERAZIONI STRAORDINARIE - TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE

La presente sezione deve essere compilata qualora siano intervenute operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive sia che comportino l'estinzione del soggetto trasformato (caselle **1**): cessione e donazione d'azienda, modificazione di società in ditta individuale, successione ereditaria) sia che dalle stesse non derivi tale effetto (casella **2**): cessione e donazione di ramo d'azienda).

La **sezione** deve essere **compilata esclusivamente dai soggetti beneficiari delle predette trasformazioni** (cessionario, donatario, ecc.).

La compilazione della presente sezione nei casi di trasformazioni sostanziali soggettive da cui derivi l'estinzione del soggetto trasformato (cedente, donante, ecc.) comporta **l'automatica cancellazione della partita IVA** di detto soggetto e, per le società, anche del connesso codice fiscale.

AVVERTENZA: la presente sezione non deve essere compilata nelle particolari ipotesi di cessione e donazione d'azienda in cui il cedente o il donante mantenga la propria partita IVA o il codice fiscale al fine di ultimare la liquidazione delle attività dell'impresa. In tal caso, infatti, tale soggetto dovrà presentare una propria dichiarazione compilando la sezione 2.

Barrare la casella corrispondente ad uno dei seguenti casi, in correlazione al tipo di dichiarazione specificato nel quadro A:

- 1a** CESSIONE E DONAZIONE D'AZIENDA: riguarda le ipotesi di trasformazione comportanti il trasferimento totale dell'azienda; la casella deve essere barrata dal soggetto cessionario o donatario indicando negli appositi spazi i codici fiscali dei soggetti cedenti qualora si tratti di soggetti diversi da persona fisica oppure i numeri di partita IVA qualora i soggetti cedenti o donanti siano imprenditori individuali.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione dei codici fiscali o delle partite IVA indicati (cfr. avvertenza al presente quadro).

I tipi di dichiarazione possibili da indicare nel quadro A sono:

- tipo 1, se il soggetto cessionario o donatario non titolare di partita IVA inizia un'attività soggetta ad IVA come prosecuzione delle attività del cedente o del donante; indicare come data di inizio quella della cessione o della donazione;
- tipo 2, se il soggetto cessionario o donatario già titolare di partita IVA prosegue l'esercizio delle attività del cedente o del donante; indicare come data di variazione quella della cessione o della donazione.

1b MODIFICAZIONE DI SOCIETÀ IN DITTA INDIVIDUALE: tale ipotesi si realizza mediante trasferimento totale da parte di una o più società delle proprie attività ad una o più ditte individuali di nuova costituzione per il proseguimento delle stesse. La casella deve essere barrata dalla ditta individuale risultante dalla modificazione della società o delle società, indicando negli appositi spazi il codice fiscale di queste ultime.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione della società modificatasi.

Il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 1; indicare come data di inizio quella della modificazione.

1c SUCCESSIONE EREDITARIA: indicare il numero di partita IVA del contribuente deceduto.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione della partita IVA del defunto nelle due ipotesi sotto indicate.

I tipi di dichiarazione possibili da indicare nel quadro A sono:

- tipo 1, se l'erede non titolare di partita IVA inizia un'attività soggetta ad IVA come prosecuzione delle attività del contribuente deceduto. In tal caso indicare come data di inizio la data del decesso;
- tipo 2, se l'erede già titolare di partita IVA prosegue l'esercizio delle attività del contribuente deceduto. In tal caso dovrà essere indicata nel quadro A la partita IVA dell'erede specificando, come data di variazione, la data del decesso.

Nel caso, invece, in cui l'erede o gli eredi non intendano proseguire l'attività del contribuente deceduto, non devono compilare il presente quadro ma il quadro D con l'indicazione del codice di carica 7.

In quest'ultima ipotesi i tipi possibili di dichiarazione del quadro A sono:

- tipo 2, se l'erede o gli eredi non cessano contestualmente l'attività per effetto della liquidazione dell'azienda;
- tipo 3, se l'erede comunica la cessazione dell'attività con conseguente chiusura della partita IVA del contribuente deceduto.

In entrambi i casi sopra indicati va riportata la partita IVA del contribuente deceduto e come data di variazione o di cessazione quella del decesso.

2a CESSIONE E DONAZIONE DI RAMO D'AZIENDA: in tale ipotesi si realizza il trasferimento di un ramo dell'azienda a favore di una ditta individuale. La casella deve essere barrata dal soggetto cessionario o donatario che deve inoltre indicare negli appositi spazi i codici fiscali dei soggetti cedenti qualora si tratti di soggetti diversi da persona fisica ovvero i numeri di partita IVA qualora i soggetti cedenti o donanti siano imprenditori individuali.

I tipi di dichiarazione possibili da indicare nel quadro A sono:

- tipo 1, se il soggetto cessionario o donatario non titolare di partita IVA inizia un'attività soggetta ad IVA a seguito del trasferimento del ramo aziendale; indicare come data di inizio quella della cessione o della donazione;
- tipo 2, se il soggetto cessionario o donatario è già in possesso della partita IVA; indicare come data di variazione quella della cessione o della donazione.

Si ricorda che il soggetto cedente o donante, deve in questo caso presentare la dichiarazione di variazione per comunicare le variazioni intervenute, senza compilare il presente quadro.

PL la casella deve essere barrata dai contribuenti che, a seguito delle ipotesi di trasformazione sopra illustrate, intendano esercitare, in presenza dei presupposti di legge, la facoltà di acquistare beni e servizi, o di importare beni, senza pagamento dell'imposta a norma dell'art 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.

SEZIONE 2: CONFERIMENTO, CESSIONE E DONAZIONE D'AZIENDA CON MANTENIMENTO DELLA PARTITA IVA

La sezione deve essere **compilata esclusivamente dai soggetti che hanno trasferito l'azienda** mediante conferimento, cessione o donazione ma mantengono la propria partita IVA al fine di ultimare la liquidazione delle attività dell'impresa. Deve essere barrata la casella **3**, indicando le partite IVA delle ditte in-

dividuali ovvero i codici fiscali dei soggetti diversi da persona fisica ai quali è stata trasferita l'azienda. Il tipo di dichiarazione del quadro A è il tipo 2; indicare come data di variazione quella del conferimento, della cessione o della donazione.

PL la casella deve essere barrata nel caso in cui sia stato trasferito il beneficio di utilizzazione della facoltà di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.

SEZIONE 3: AFFITTO D'AZIENDA

AFFITTUARIO – Comunicazione ai fini dell'utilizzo del plafond trasferito (art. 8, quarto comma)

4 ACQUISIZIONE DI AZIENDA IN AFFITTO: la casella deve essere barrata dai soggetti che acquisiscono un'azienda o un ramo aziendale in affitto **esclusivamente** nell'ipotesi in cui nel relativo contratto sia espressamente previsto il trasferimento del beneficio di utilizzazione della facoltà di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28. Deve essere indicata la partita IVA della ditta individuale che ha concesso in affitto l'azienda o il codice fiscale se il concedente è un soggetto diverso da persona fisica.

La barratura della presente casella **tiene luogo della comunicazione da effettuare all'ufficio competente** prescritta dall'art. 8, quarto comma.

I tipi di dichiarazione possibili nel quadro A sono:

- tipo 1, se l'affittuario non titolare di partita IVA inizia un'attività soggetta ad IVA a seguito dell'affitto; indicare come data di inizio quella del contratto d'affitto.
- tipo 2, se l'affittuario è già titolare di partita IVA; indicare come data di variazione quella del contratto d'affitto.

LOCATORE

5 AFFITTO DELL'UNICA AZIENDA: la casella deve essere barrata dai soggetti che sospendono temporaneamente l'esercizio dell'attività a seguito di locazione dell'unica azienda. Il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 2. Indicare come data di variazione quella del contratto d'affitto.

6 REVOCA AFFITTO D'AZIENDA: la casella deve essere barrata dai soggetti che riprendono l'attività a seguito della risoluzione del contratto di locazione. Il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 2. Indicare come data di variazione quella della risoluzione del contratto.

QUADRO F LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

SEZIONE 1: SOGGETTI DEPOSITARI E LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

Indicare il **codice** o i **codici fiscali** dei soggetti depositari se questi sono diversi dal soggetto indicato nel quadro C (titolare) nonché i dati relativi ai **luoghi di conservazione** delle scritture contabili.

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella **A** in sede di inizio attività ovvero per l'indicazione di un nuovo depositario o di un nuovo luogo di conservazione delle scritture contabili;
- barrare la casella **C** per comunicare la cessazione di un depositario in precedenza indicato ovvero per comunicare che le scritture contabili non sono più conservate presso un luogo in precedenza indicato.

Nel caso in cui debba essere comunicata la **sostituzione di un depositario**, nel primo riquadro deve essere barrata la casella **C** indicando solo il codice fiscale del depositario sostituito omettendo l'indicazione del luogo o dei luoghi in cui lo stesso conservava le scritture contabili, nel secondo riquadro deve invece essere barrata la casella **A** indicando il codice fiscale del nuovo depositario nonché il luogo o i luoghi ove sono attualmente conservate le scritture contabili.

Nel caso in cui debba essere comunicata **esclusivamente la variazione di uno o più luoghi di conservazione** delle scritture contabili già comunicati, nel primo riquadro deve essere barrata la casella **C** indicando il codice fiscale del depositario nonché il luogo o i luoghi di conservazione sostituiti; nel secondo riquadro invece deve essere barrata la casella **A** indicando il codice fiscale dello stesso depositario nonché il nuovo luogo o i nuovi luoghi di conservazione delle scritture contabili.

SEZIONE 2: LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ALL'ESTERO

La sezione è riservata all'indicazione dei luoghi di conservazione delle fatture elettroniche situati in uno Stato diverso da quello del soggetto emittente (art. 39).

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella in sede di inizio attività ovvero per l'indicazione di un nuovo luogo di conservazione;
- barrare la casella per comunicare la cessazione di un luogo di conservazione in precedenza comunicato.

Per la corretta compilazione del quadro, si ricorda che qualora non siano sufficienti gli spazi previsti devono essere utilizzate più pagine contenenti il quadro interessato.

QUADRO G INFORMAZIONI INERENTI LE ATTIVITÀ ESERCITATE

SEZIONE 1: ALTRE ATTIVITÀ ESERCITATE

Devono essere elencate le attività esercitate abitualmente e rilevanti ai fini dell'IVA, per le quali è possibile attribuire un distinto codice di attività, con esclusione dell'attività prevalente indicata nel quadro B (cfr. sub quadro B avvertenza relativa all'attività esercitata e luogo di esercizio).

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella in sede di inizio attività ovvero in caso di inizio di una nuova attività, anche a seguito di trasformazioni sostanziali soggettive o operazioni straordinarie;
- barrare la casella in caso di cessazione di una attività precedentemente esercitata, anche a seguito di trasformazioni sostanziali soggettive o operazioni straordinarie.

CODICE ATTIVITÀ: deve essere ricercato nella tabella contenente la classificazione delle attività economiche vigente al momento della presentazione del modello.

VOLUME D'AFFARI: il volume d'affari presunto deve essere indicato esclusivamente nell'ipotesi di inizio di una nuova attività, nei soli casi e secondo le modalità già illustrate nel quadro B. Tale importo deve essere indicato in unità di euro, effettuando l'arrotondamento secondo i criteri illustrati in precedenza.

CONTABILITÀ SEPARATA: barrare la casella se il contribuente, relativamente all'attività indicata, applica l'imposta separatamente, per obbligo di legge o a seguito di opzione, a norma dell'art. 36 o di altre specifiche disposizioni.

SEZIONE 2: ALTRI LUOGHI IN CUI VENGONO ESERCITATE LE ATTIVITÀ

La sezione deve essere compilata nei casi in cui l'attività prevalente o le altre attività siano esercitate in luoghi diversi da quello indicato nel quadro B.

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella in caso di inizio attività ovvero in caso di apertura di una nuova sede;
- barrare la casella in caso di chiusura di una sede preesistente.

TIPO SEDE: deve essere desunto dalla seguente tabella

1 Filiale	4 Stabilimento	7 Deposito	A Altri
2 Succursale	5 Ufficio	8 Laboratorio	
3 Magazzino	6 Negozio	9 Cantieri all'estero	

Nel caso di indirizzo estero indicare la città nel campo "Indirizzo", lo Stato nel campo "Comune" e la sigla EE nel campo "Provincia".

SCRITTURE CONTABILI: barrare la casella se nel luogo indicato sono tenute totalmente o parzialmente le scritture contabili previste dalla normativa tributaria.

Per la corretta compilazione del quadro, si ricorda che qualora non siano sufficienti gli spazi previsti devono essere utilizzate più pagine contenenti il quadro interessato.

QUADRO H PRESUNZIONE DI CESSIONE – RAPPORTO DI RAPPRESENTANZA, ART. 1, COMMA 4, D.P.R. N. 441/1997

Il presente quadro deve essere compilato per effettuare la comunicazione prevista dall'art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 441/1997, al fine di superare la presunzione di cessione di cui all'art. 1, comma 1, del citato decreto. Detta presunzione opera per i beni acquistati, importati o prodotti che non

si trovano nei luoghi in cui il contribuente svolge le proprie operazioni, né in quelli dei suoi rappresentanti.

Si ricorda che tale comunicazione costituisce prova del rapporto di rappresentanza, sempreché venga effettuata in data anteriore alla consegna dei beni al rappresentante.

Indicare la partita IVA del rappresentante, se persona fisica, ovvero il codice fiscale del rappresentante, se diverso da persona fisica, presso cui il contribuente deposita i propri beni. Il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 2; indicare come data di variazione quella di nomina del rappresentante.

Per ulteriori approfondimenti vedi circolare n. 193/E del 23 luglio 1998.

QUADRO I ALTRE INFORMAZIONI IN SEDE DI INIZIO ATTIVITÀ

La compilazione del quadro è prevista esclusivamente in sede di presentazione della dichiarazione di inizio attività e richiede le specifiche informazioni individuate dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, modificato ed integrato dal provvedimento del 14 gennaio 2008, emanato in attuazione del comma 15-ter dell'art. 35 (cfr. circolare n. 27 dell'11 maggio 2007).

Indicare l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono, di fax e l'eventuale sito web diverso da quello attraverso il quale viene esercitata l'attività di commercio elettronico, già indicato nel quadro B.

DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE DESTINATO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

I dati richiesti vanno forniti con riferimento all'immobile destinato all'esercizio dell'attività prevalente specificando i relativi dati catastali.

Nel campo "titolarità dell'immobile" indicare:

- il codice "P" se si tratta di possesso;
- il codice "D" se si tratta di detenzione (locazione, comodato). In questa ipotesi è richiesta l'indicazione degli estremi di registrazione del relativo contratto.

Nel campo "Tipo catasto" indicare:

- il codice "F" se si tratta di fabbricato;
- il codice "T" se si tratta di terreno.

Il campo "**operazioni intracomunitarie**" deve essere compilato dai contribuenti che intendono manifestare la volontà di porre in essere operazioni intracomunitarie al fine di ottenere l'inclusione nell'Archivio VIES (cfr. provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 dicembre 2010).

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ ESERCITATA

I seguenti campi devono essere compilati esclusivamente dai soggetti che hanno indicato nel quadro B una delle attività individuate dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, modificato ed integrato dal provvedimento del 14 gennaio 2008.

Nel campo "tipologia della clientela" deve essere indicato uno dei seguenti codici:

- "1" se si tratta di imprese;
- "2" se si tratta di enti pubblici;
- "3" se si tratta di consumatori finali;
- "4" se si tratta di altra tipologia.

La casella "luogo di esercizio aperto al pubblico" deve essere barrata se l'attività è esercitata in luogo aperto al pubblico.

Il campo "investimenti iniziali" deve essere compilato barrando la casella corrispondente all'importo in euro dei predetti investimenti.

ALLEGATI

Nel presente riquadro devono essere indicati tutti i documenti richiesti dall'ufficio e presentati, unitamente alla dichiarazione, al fine di attestare la sussistenza degli elementi soggettivi ed oggettivi indicati nel modello.

QUADRI COMPILATI E FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Indicare i quadri compilati in tutto o in parte e il numero totale di pagine di cui si compone la dichiarazione. La sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni, deve essere apposta dal titolare o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale. Indicare nell'apposito campo il codice fiscale del soggetto che sottoscrive la dichiarazione già compreso nei quadri C o D.

DELEGA

Il presente riquadro deve essere compilato se il modello viene presentato a mezzo di persona incaricata. In tal caso la persona incaricata è tenuta ad esibire all'ufficio, oltre al proprio documento, un documento del delegante. Se il documento del delegante è in copia fotostatica, deve essere consegnato all'ufficio.

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che trasmette la dichiarazione.

L'intermediario deve riportare:

- il proprio codice fiscale;
- se si tratta di CAF, il proprio numero di iscrizione all'albo;
- la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere la dichiarazione.

Deve essere barrata, inoltre, la prima casella se la dichiarazione è stata predisposta dal contribuente, oppure la seconda se la dichiarazione è stata predisposta da chi effettua l'invio.

Dichiarazione presentata tramite il servizio telematico

Le dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività possono essere presentate per via telematica:

- 1) direttamente;
- 2) tramite intermediari abilitati.

1) *Presentazione telematica diretta*

I soggetti che predispongono la propria dichiarazione possono scegliere di trasmetterla direttamente, senza avvalersi di un intermediario abilitato; in tal caso la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La prova della presentazione delle predette dichiarazioni è data dalla comunicazione, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, che ne attesta l'avvenuto ricevimento.

I soggetti che scelgono di trasmettere direttamente la dichiarazione devono obbligatoriamente avvalersi:

- del servizio telematico **Entratel**, qualora sussista l'obbligo di presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 semplificato od ordinario), in relazione ad un numero di soggetti superiore a venti;
- del servizio telematico **Internet (Fisconline)**, qualora sussista l'obbligo di presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta in relazione ad un numero di soggetti non superiore a venti ovvero, pur avendo l'obbligo di presentare telematicamente le altre dichiarazioni previste dal D.P.R. n. 322 del 1998, non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta.

Tale modalità di trasmissione deve essere utilizzata anche nell'ipotesi in cui il soggetto scelga di presentare la dichiarazione per via telematica pur non essendo obbligato.

Modalità di abilitazione

a) *Dichiarazione presentata attraverso il servizio telematico Entratel*

Per ottenere l'abilitazione al servizio telematico Entratel è necessario:

1. richiedere la pre-iscrizione al servizio, mediante la funzione specifica presente nella sezione "Se non sei ancora registrato ai servizi ..." del sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>;
2. stampare l'esito della pre-iscrizione mediante la funzione "Stampa allegato per ufficio";
3. compilare la domanda di abilitazione in base alla tipologia utente e presentarla, entro 30 giorni dalla ricezione del predetto codice di pre-iscrizione, ad un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate della regione in cui il richiedente ha il proprio domicilio fiscale, allegando la stampa di cui al punto precedente e la documentazione necessaria.

L'Ufficio rilascia una busta "virtuale", il cui numero è indicato nell'attestazione consegnata dall'operatore. Questo numero, insieme ai dati ottenuti mediante la pre-registrazione, viene utilizzato dall'utente per effettuare il prelievo, mediante la funzione "Primo accesso - Prelievo dati", delle credenziali necessarie alla generazione dell'ambiente di sicurezza.

I modelli di domanda, le relative istruzioni, nonché l'elenco degli uffici dell'Agenzia delle Entrate cui rivolgersi, sono disponibili sul sito, <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, oltre che presso gli uffici stessi.

Per la soluzione dei problemi legati all'uso del servizio telematico Entratel è possibile ricorrere all'assistenza telefonica di un call centre appositamente istituito e che risponde al numero verde indicato nella documentazione rilasciata dall'ufficio all'atto dell'autorizzazione all'accesso al servizio. È

consigliato inoltre consultare il sito Internet <http://assistenza.finanze.it> oltre che i siti www.agenziaentrate.gov.it e <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, per informazioni di carattere normativo e tecnico.

b) Dichiarazione presentata tramite il canale Fisconline

Requisito essenziale per la presentazione delle dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività tramite il servizio telematico Internet (Fisconline), è il possesso del codice PIN (Personal Identification Number) che può essere richiesto utilizzando l'apposita funzione disponibile sul sito Internet <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>

Il rilascio del codice PIN non vincola il dichiarante all'utilizzo del canale Fisconline, in quanto è sempre possibile presentare la dichiarazione tramite un intermediario abilitato.

2) Presentazione telematica tramite intermediari abilitati

Soggetti incaricati (art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998)

Gli intermediari indicati nell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322 del 1998, sono obbligati a trasmettere all'Agenzia delle Entrate per via telematica, avvalendosi del servizio telematico Entratel, sia le dichiarazioni da loro predisposte per conto del dichiarante sia le dichiarazioni predisposte dal contribuente per le quali hanno assunto l'impegno della presentazione per via telematica.

Sono altresì obbligati alla presentazione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 35, da loro predisposte, gli studi professionali e le società di servizi in cui almeno la metà degli associati o più della metà del capitale sociale sia posseduto da soggetti iscritti in alcuni albi, collegi o ruoli, come specificati dal decreto dirigenziale 18 febbraio 1999, pubblicato nella G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999.

Tali soggetti possono assolvere l'obbligo di presentazione telematica delle suddette dichiarazioni avvalendosi, altresì, di società partecipate dai consigli nazionali, dagli ordini, collegi e ruoli individuati nel predetto decreto, dai rispettivi iscritti, dalle associazioni rappresentative di questi ultimi, alle relative casse nazionali di previdenza, dai singoli associati alle predette associazioni.

Questi soggetti trasmettono le dichiarazioni utilizzando un proprio codice di autenticazione ma l'impegno a trasmetterle è assunto dai singoli aderenti nei confronti dei propri clienti.

L'accettazione delle dichiarazioni di cui all'art. 35 predisposte dal contribuente è facoltativa e l'intermediario del servizio telematico può richiedere un corrispettivo per l'attività prestata.

Documentazione che l'intermediario deve rilasciare al dichiarante e prova della presentazione delle dichiarazioni di cui all'art. 35

Sulla base delle disposizioni contenute nel citato D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, l'intermediario abilitato deve:

- rilasciare al dichiarante, contestualmente alla ricezione delle dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività o dell'assunzione dell'incarico per la relativa predisposizione, l'impegno a presentare, per via telematica, all'Agenzia delle entrate i dati in esse contenuti, precisando se le dichiarazioni gli sono state consegnate già compilate o verranno da lui stesso predisposte; detto impegno dovrà essere datato e sottoscritto dall'intermediario, seppure rilasciato in forma libera. La data di tale impegno, unitamente alla personale sottoscrizione ed all'indicazione del proprio codice fiscale, dovrà essere successivamente riportata nello specifico riquadro "Impegno alla presentazione telematica" posto nel frontespizio della dichiarazione;
- rilasciare altresì al dichiarante, entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione della dichiarazione per via telematica, l'originale della dichiarazione i cui dati sono stati trasmessi per via telematica, redatta su modello conforme a quello approvato dall'Agenzia delle Entrate, debitamente sottoscritta dal contribuente, unitamente a copia della comunicazione dell'Agenzia delle Entrate che ne attesta l'avvenuto ricevimento. Detta comunicazione di ricezione telematica, contenente in caso di inizio attività il numero di partita IVA attribuito al contribuente, è prova per il dichiarante di avvenuta presentazione delle dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività e dovrà essere conservata dal medesimo, unitamente all'originale delle stesse ed alla restante documentazione, per il periodo previsto dall'art. 43 del D.P.R. n. 600 del 1973, in cui possono essere effettuati i controlli da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- conservare copia delle dichiarazioni trasmesse, anche su supporti informatici, per lo stesso periodo previsto dall'art. 43 del D.P.R. n. 600 del 1973, ai fini dell'eventuale esibizione all'Amministrazione Finanziaria in sede di controllo.

ATTENZIONE Si ricorda che per la conservazione dei documenti informatici rilevanti ai fini delle di-

sposizioni tributarie occorre osservare le modalità previste dal decreto ministeriale 23 gennaio 2004 e le procedure contemplate nella delibera CNIPA n. 11 del 19 febbraio 2004. Più precisamente, è necessario che detti documenti siano memorizzati su supporto informatico, di cui sia garantita la leggibilità nel tempo purché sia assicurato l'ordine cronologico e non vi sia soluzione di continuità per ciascun periodo di imposta; inoltre, devono essere consentite le funzioni di ricerca e di estrazione delle informazioni dagli archivi informatici in relazione al cognome, al nome, alla denominazione, al codice fiscale, alla partita IVA, alla data o associazioni logiche di questi ultimi. Tale procedura di conservazione termina con la sottoscrizione elettronica e l'apposizione della marca temporale.

Comunicazione di avvenuta presentazione telematica

La comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, attestante l'avvenuta presentazione delle dichiarazioni per via telematica, è trasmessa telematicamente all'utente che ha effettuato l'invio. Tale comunicazione è consultabile nella sezione "Ricevute" del sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

DOMANDA DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE E DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ, VARIAZIONE DATI O CESSAZIONE ATTIVITÀ AI FINI IVA

(SOGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(ove non diversamente specificato, gli articoli di legge di seguito richiamati si riferiscono al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni)

Premessa

Il presente modello deve essere utilizzato dai soggetti diversi dalle persone fisiche (società, enti, associazioni, ecc.) per le dichiarazioni d'inizio, variazione dati e cessazione attività, previste dall'art. 35 nonché per la domanda di attribuzione del codice fiscale ai sensi del D.M. 28 dicembre 1987, n. 539.

Il modello, compilato a macchina o a stampatello in tutte le sue parti e sottoscritto dal dichiarante, deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di inizio attività ovvero dalla data di variazione di alcuno dei dati comunicati in precedenza o dalla data di cessazione dell'attività stessa.

Nella parte superiore di tutte le pagine che costituiscono la dichiarazione deve essere riportato il codice fiscale del contribuente. Nell'ipotesi di presentazione della dichiarazione di inizio attività con attribuzione del codice fiscale (tipo di dichiarazione 1 del quadro A) deve essere riportato il codice fiscale del rappresentante indicato nel quadro C.

Ogni pagina deve essere numerata in ordine progressivo compilando l'apposito campo posto in alto a destra; il totale delle pagine di cui si compone la dichiarazione deve essere invece indicato nel riquadro "quadri compilati e firma della dichiarazione".

Per la corretta compilazione dei quadri, si ricorda che qualora non siano sufficienti gli spazi previsti devono essere utilizzate più pagine contenenti il quadro interessato.

Le notizie vanno riportate senza alcuna abbreviazione (esempio: GIAN CARLO o GIANCARLO e non G.CARLO, SANTA MARIA CAPUA VETERE e non S. MARIA C.V., ecc.).

Le date devono essere espresse in forma numerica riportando nell'ordine, giorno, mese ed anno (es. 15 giugno 2012 = 15 06 2012).

Gli indirizzi vanno indicati in modo completo (via o piazza, numero civico, palazzina, scala, interno, località, frazione, chilometro e ogni altra indicazione utile ad individuare univocamente l'indirizzo del soggetto).

La sigla della provincia da indicare è quella già adottata per le targhe automobilistiche (ROMA = RM; Stato Estero – EE).

Si rammenta, inoltre, che ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 10 novembre 1997, n. 442, le **opzioni** e le **revoche** previste in materia di IVA e di imposte dirette non devono essere comunicate in sede di inizio attività ma esclusivamente, tenendo conto del comportamento concludente assunto durante l'anno dal contribuente, utilizzando il quadro VO della dichiarazione annuale IVA. Nelle ipotesi di esonero dalla presentazione della predetta dichiarazione IVA, il quadro VO deve essere presentato in allegato alla dichiarazione dei redditi.

Soggetti non residenti

I soggetti non residenti che si avvalgono di una stabile organizzazione in Italia nonché i rappresentanti fiscali dagli stessi nominati ai sensi dell'art. 17, terzo comma, devono utilizzare il presente modello per presentare le dichiarazioni previste dall'art. 35.

Si evidenzia che il soggetto non residente non può assumere una duplice posizione IVA nel territorio dello Stato. In particolare, in presenza di una stabile organizzazione in Italia, non è consentito al soggetto non residente operare tramite rappresentante fiscale o mediante identificazione diretta per assolvere gli adempimenti relativi alle operazioni effettuate direttamente dalla casa madre. Tali operazioni, infatti, devono confluire nella posizione IVA attribuita alla stabile organizzazione operante nel territorio dello Stato.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 17, terzo comma, gli istituti della rappresentanza fiscale e dell'identificazione diretta sono alternativi. Pertanto, i soggetti non residenti che intendono adottare un istituto in luogo dell'altro già adottato devono preliminarmente procedere alla chiusura della partita IVA di cui sono in possesso.

Il presente modello e le relative istruzioni sono resi gratuitamente disponibili in formato elettronico e possono essere prelevati dal sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it e dal sito

del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it. *In tal caso il modello può essere stampato in bianco e nero.*

Modalità di presentazione

Le dichiarazioni d'inizio, variazione dati e cessazione attività possono essere presentate con le modalità di seguito riportate:

- in duplice esemplare direttamente (anche a mezzo di persona appositamente delegata) ad uno qualsiasi degli uffici dell'Agenzia delle entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente;
- in unico esemplare a mezzo servizio postale e mediante raccomandata, allegando copia fotostatica di un documento di identificazione del dichiarante, da inviare ad uno qualsiasi degli uffici dell'Agenzia delle entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente. In tal caso le dichiarazioni si considerano presentate nel giorno in cui risultano spedite;
- per via telematica direttamente dal contribuente o tramite i soggetti incaricati della trasmissione telematica di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni. In tal caso le dichiarazioni si considerano presentate nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle entrate.

ComUnica

Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa (art. 9 D.L. n. 7/2007)

Con l'art. 9 del decreto-legge n. 7 del 31 gennaio 2007, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 è stato introdotto il modello di "comunicazione unica" per la nascita dell'impresa, da presentarsi all'Ufficio del Registro delle imprese, per via telematica o su supporto informatico.

Il nuovo modello di comunicazione unica, le cui regole tecniche sono state disciplinate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009, è stato approvato, da ultimo, con Decreto Interministeriale del 19 novembre 2009.

La comunicazione unica vale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle imprese e ove sussistano i presupposti di legge ha effetto ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

L'utilizzo del modello di comunicazione unica è obbligatorio a decorrere dal 1° aprile 2010.

QUADRO A

TIPO DI DICHIARAZIONE

AVVERTENZA: nei casi di fusione, scissione, conferimento d'azienda o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive che comportano l'estinzione del soggetto d'imposta (caselle **1** del quadro D) la dichiarazione prevista dall'art. 35 deve essere presentata unicamente dal soggetto risultante dalla trasformazione. Pertanto, il soggetto che si estingue (società incorporata, scissa, conferente, ecc.) non deve presentare la dichiarazione di cessazione attività in quanto tale informazione viene acquisita tramite la dichiarazione di inizio attività o variazione dati da presentare a cura del soggetto subentrante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, ecc.). Nelle ipotesi invece di conferimento, cessione, donazione di ramo d'azienda e scissione parziale (caselle **2** del quadro D) in cui il soggetto trasformato continua ad operare con la propria partita IVA, la dichiarazione deve essere presentata anche da parte di quest'ultimo soggetto ma il quadro D deve essere compilato unicamente nella dichiarazione presentata dal soggetto beneficiario o risultante dalla trasformazione. In tali casi il contribuente dovrà consultare preventivamente le istruzioni al quadro D.

Barrare una delle seguenti caselle:

1 nel caso di DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ CON ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE per soggetti che ne siano privi e che inizino un'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, anche se in conseguenza di fusione, scissione, successione, ecc.; indicare la data di inizio. La casella deve essere barrata anche dai gestori degli speciali **depositi IVA** previsti dall'art. 50-bis del D.L. n. 331/1993, destinati a custodire beni per conto terzi, i quali ai sensi del comma 7 del medesimo articolo assumono la veste di rappresentante fiscale, con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, secondo periodo, del D.L. n. 331/1993, dei soggetti comunitari per gli adempimenti relativi alle operazioni concernenti i beni in deposito (vedi istruzioni al campo natura giuridica). L'ufficio attribuisce al contribuente il numero di partita IVA, coincidente con il numero di codice fiscale, che resterà invariato, anche in caso di variazione del domicilio fiscale, fino al momento di cessazione dell'attività.

Estremi di registrazione dell'atto costitutivo: indicare gli estremi di registrazione solo nel particolare caso in cui l'atto sia stato registrato senza l'indicazione del codice fiscale (v. circolare n. 251/E del 1998).

2 nel caso di DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ per i soggetti già in possesso del numero di codice fiscale, che inizino un'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, anche se in conseguenza di incorporazione, successione, conferimento d'azienda; indicare il codice fiscale e la data di inizio.

In tale ipotesi l'ufficio attribuisce al contribuente il numero di partita IVA che resterà invariato anche in caso di variazione del domicilio fiscale fino al momento di cessazione dell'attività.

Gli **enti non commerciali**, non soggetti passivi d'imposta, che richiedono l'attribuzione del numero di partita IVA al solo fine del pagamento in Italia dell'IVA sugli acquisti intracomunitari, devono inoltre barrare la casella (D.L. 331/1993).

- 3** in tutti i casi di VARIAZIONE DEI DATI precedentemente comunicati da parte di soggetti in possesso del numero di partita IVA; indicare il numero di partita IVA e la data della variazione.

La casella deve essere barrata anche qualora venga intrapresa una **nuova attività** in aggiunta ad altre già esercitate ovvero nel caso di **cessazione di una o più attività esercitate** ma con proseguimento di altre attività (cfr. sub quadro B avvertenza relativa all'attività esercitata e luogo di esercizio).

La casella deve essere altresì barrata anche nell'ipotesi di variazione di dati intervenuta in conseguenza di incorporazione, scissione, successione, conferimento, ecc.

ATTENZIONE: in caso di dichiarazione di variazione devono essere comunicati negli appositi campi solo i dati variati omettendo di indicare i dati rimasti immutati, ad eccezione dei dati richiesti nel quadro B relativi al soggetto d'imposta. Tali dati infatti – con la sola esclusione del riquadro relativo all'attività di commercio elettronico – devono essere sempre indicati al fine di consentire la corretta acquisizione della dichiarazione nell'archivio anagrafico.

Si precisa che più variazioni intervenute nella stessa data possono essere comunicate con un unico modello.

- 4** nel caso di DICHIARAZIONE DI CESSAZIONE ATTIVITÀ indicare il numero di partita IVA e la data di cessazione. Inoltre, i soggetti che, pur cessando l'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, continuano ad esercitare attività non soggette ad IVA utilizzando il codice fiscale attribuito, devono barrare la casella .

La casella **4** deve essere altresì barrata dal rappresentante fiscale nominato ai sensi dell'art. 17, terzo comma, da un **soggetto non residente** nel territorio dello Stato nell'ipotesi particolare in cui tale ultimo soggetto intenda assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti in materia IVA direttamente, ai sensi dell'art. 35-ter. In tal caso il soggetto non residente sarà tenuto a presentare al Centro operativo di Pescara, prima dell'effettuazione delle operazioni rilevanti agli effetti dell'IVA, la dichiarazione prevista dal citato art. 35-ter utilizzando il modello ANR. Si precisa che in tal caso deve essere altresì barrata la casella al fine di consentire al soggetto non residente che successivamente provvederà ad identificarsi direttamente, di continuare ad utilizzare il codice fiscale già attribuitogli (vedi paragrafo soggetti non residenti).

Nel caso di cessazione di una o più attività ma con proseguimento di altre attività, deve essere barrata esclusivamente la casella **3** (variazione dati).

- 5** nel caso di RICHIESTA DI DUPLICATO DEL CERTIFICATO DI CODICE FISCALE E PARTITA IVA da parte dei soggetti che abbiano smarrito il relativo certificato di attribuzione; indicare, ove possibile, il numero di codice fiscale o il numero di partita IVA.

N.B.: la data di inizio attività, di variazione dati o di cessazione attività non può essere successiva alla data di presentazione del modello.

QUADRO B SOGGETTO D'IMPOSTA

DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: deve essere riportata senza alcuna abbreviazione così come risulta dall'atto costitutivo o dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, ad eccezione della natura giuridica che deve essere sempre indicata in forma contratta (SDF per Società di fatto, SAS per Società in accomandita semplice, SAPA per Società in accomandita per azioni, SNC per Società in nome collettivo, SPA per Società per azioni, SRL per Società a responsabilità limitata). Per denominazioni particolarmente lunghe devono essere eliminati titoli onorifici, professionali e simili eventualmente presenti.

NATURA GIURIDICA: deve essere indicato il codice desunto dalla seguente tabella:

AVVERTENZA: la seguente tabella è comprensiva di tutti i codici relativi alla diversa modulistica dichiarativa ed utilizzabili solo in funzione della specificità di ogni singolo modello. Pertanto, il soggetto che compila la dichiarazione avrà cura di individuare il codice ad esso riferibile in relazione alla natura giuridica rivestita.

TABELLA GENERALE DI CLASSIFICAZIONE NATURA GIURIDICA

SOGGETTI RESIDENTI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Società in accomandita per azioni 2. Società a responsabilità limitata 3. Società per azioni 4. Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario della cooperazione 5. Altre società cooperative 6. Mutue assicuratrici 7. Consorzi con personalità giuridica 8. Associazioni riconosciute 9. Fondazioni 10. Altri enti ed istituti con personalità giuridica 11. Consorzi senza personalità giuridica 12. Associazioni non riconosciute e comitati 13. Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni) 14. Enti pubblici economici 15. Enti pubblici non economici 16. Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica 17. Opere pie e società di mutuo soccorso 18. Enti ospedalieri 19. Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale 20. Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo 21. Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi 22. Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principale in Italia 23. Società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. b), del TUIR 24. Società in nome collettivo ed equiparate ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. b), del TUIR 25. Società in accomandita semplice 26. Società di armamento 	<ol style="list-style-type: none"> 27. Associazione fra artisti e professionisti 28. Aziende coniugali 29. GEIE (Gruppi europei di interesse economico) 50. Società per azioni, aziende speciali e consorzi di cui agli artt. 31, 113, 114, 115 e 116 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) 51. Condomini 52. Depositi I.V.A. 53. Società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro 54. Trust 55. Amministrazioni pubbliche 56. Fondazioni bancarie 57. Società europea 58. Società cooperativa europea
SOGGETTI NON RESIDENTI	
<ol style="list-style-type: none"> 30. Società semplici, irregolari e di fatto 31. Società in nome collettivo 32. Società in accomandita semplice 33. Società di armamento 34. Associazioni fra professionisti 35. Società in accomandita per azioni 36. Società a responsabilità limitata 37. Società per azioni 38. Consorzi 39. Altri enti ed istituti 40. Associazioni riconosciute, non riconosciute e di fatto 41. Fondazioni 42. Opere pie e società di mutuo soccorso 43. Altre organizzazioni di persone e di beni 44. Trust 	

Si pone in evidenza che il **codice 52 (depositi IVA in conto terzi)** deve essere indicato dai gestori di depositi IVA esclusivamente nelle ipotesi di richiesta ovvero di chiusura del numero di partita IVA (caselle **1** o **4** del quadro A) da utilizzare in veste di rappresentante fiscale con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, secondo periodo, del D.L. n. 331/1993, di soggetti comunitari che effettuano operazioni relative a beni in deposito, come previsto dall'art. 50-bis, comma 7, del D.L. n. 331/1993.

SIGLA: riportare la sigla (eventuale) con cui viene abbreviata la denominazione o ragione sociale del contribuente.

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE IVA STATO ESTERO: il campo deve essere in ogni caso compilato dai soggetti esteri residenti in altro Stato membro dell'Unione Europea, indicando il numero di identificazione ai fini IVA attribuito dallo Stato di appartenenza ovvero altro numero identificativo attribuito.

SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA o, in mancanza, SEDE EFFETTIVA

Nel caso di **soggetto non residente** in Italia che operi attraverso una stabile organizzazione ovvero abbia nominato un rappresentante fiscale devono essere indicati i dati relativi alla sede estera.

INDIRIZZO: indicare l'indirizzo completo della sede legale, amministrativa o, in mancanza di questa, della sede effettiva; nel caso di **indirizzo estero** indicare anche la città.

SCRITTURE CONTABILI: barrare la casella solo se nel luogo indicato sono conservate, totalmente o parzialmente, le scritture contabili previste dalla normativa tributaria.

COMUNE: nel caso di **indirizzo estero** indicare lo Stato.

DOMICILIO FISCALE

I soggetti diversi dalle persone fisiche, a norma dell'articolo 58 del DPR 600/73, hanno il domicilio fiscale nel comune in cui si trova la loro sede legale o, in mancanza, la sede amministrativa; se anche questa manchi, essi hanno il domicilio fiscale nel comune ove è stabilita una sede secondaria o una stabile organizzazione e, in mancanza, nel comune in cui esercitano prevalentemente la loro attività.

Qualora il domicilio fiscale del contribuente sia stato stabilito dall'Amministrazione finanziaria, d'autorità o su richiesta del contribuente stesso, a norma dell'articolo 59 del DPR 600/73, in un comune diverso da quello previsto in via generale, il provvedimento di variazione del domicilio fiscale ha effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato notificato.

Questa sezione, pertanto, deve essere compilata solo dai soggetti non residenti, con sede estera, che dovranno indicare la sede della stabile organizzazione in Italia ovvero il domicilio fiscale del rappresentante fiscale nominato nello Stato.

SCRITTURE CONTABILI: barrare la casella solo se nel luogo indicato sono conservate, totalmente o parzialmente, le scritture contabili previste dalla normativa tributaria.

ATTIVITÀ ESERCITATA E LUOGO DI ESERCIZIO

AVVERTENZA: nel presente riquadro devono essere indicati i dati riferiti all'attività esercitata dal contribuente e il luogo di esercizio. In caso di esercizio di più attività indicare i dati relativi all'attività esercitata in via prevalente dal contribuente con riferimento al volume d'affari e al momento di presentazione della dichiarazione. Le informazioni concernenti le altre attività eventualmente svolte e gli altri luoghi di esercizio vanno comunicate nel quadro G.

Si precisa che non deve essere presentata apposita comunicazione di variazione dati qualora si verifichi esclusivamente lo spostamento della prevalenza tra le attività esercitate e precedentemente comunicate.

Nel caso in cui venga intrapresa una nuova attività in aggiunta ad altre già esercitate e comunicate, i dati ad essa relativi devono essere indicati nel presente riquadro riservato all'attività prevalente soltanto qualora tale attività si presume prevalente rispetto alle altre; i dati riguardanti l'attività precedentemente esercitata come prevalente e già comunicata, devono invece essere indicati nel quadro G esclusivamente nel caso in cui la stessa venga cessata, barrando la casella . Negli altri casi l'attività precedentemente esercitata in via prevalente sarà infatti considerata automaticamente attività secondaria.

CODICE ATTIVITÀ: deve essere indicato il codice dell'attività svolta in via prevalente (con riferimento al volume d'affari) desunto dalla classificazione delle attività economiche vigente al momento della presentazione del modello, disponibile presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate e nel sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it e del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it.

AVVERTENZA: nel caso in cui in sede di dichiarazione di inizio attività sia indicata una delle attività individuate dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, modificato ed integrato dal provvedimento del 14 gennaio 2008, è prevista la compilazione del quadro I per l'indicazione della tipologia prevalente della clientela, della presenza o l'assenza di luogo di esercizio aperto al pubblico e degli investimenti previsti nel primo anno di esercizio dell'attività.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ: descrivere sinteticamente l'attività effettivamente esercitata in via prevalente.

VOLUME D'AFFARI PRESUNTO: deve essere indicato in caso di inizio attività ovvero qualora venga intrapresa una nuova attività che si presume prevalente (tipo di dichiarazione 1, 2 o 3 del quadro A), **soltanto** se il contribuente ritiene di realizzare, nell'anno o nella frazione d'anno, un volume d'affari che comporti, **quale regime naturale**, l'applicazione di disposizioni speciali ad esso connesse concernenti l'osservanza di adempimenti o di criteri speciali di determinazione dell'imposta (ad esempio agricoltori esonerati, soggetti che effettuano spettacoli viaggianti e contribuenti minori esercenti attività di spettacolo).

Per quanto riguarda le modalità di determinazione del volume d'affari da indicare, i contribuenti devono far riferimento agli articoli 20 e 36 nonché alle specifiche norme disciplinanti i singoli regimi speciali.

Il volume d'affari presunto deve essere espresso **in unità di euro**, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.

ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI DI CUI ALL'ART. 60-BIS: la casella deve essere barrata prima dell'effettuazione di acquisti intracomunitari aventi ad oggetto i beni individuati dal decreto 22 dicembre 2005, emanato in attuazione dell'art. 60-bis, dai soggetti tenuti a presentare apposita polizza fideiussoria o fideiussione bancaria all'ufficio competente, come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, emanato in attuazione del comma 15-ter dell'articolo 35. La casella deve essere barrata in sede di presentazione della dichiarazione di inizio attività dai contribuenti che, già in quel momento, prevedono di effettuare, anche in via occasionale, acquisti intracomunitari

aventi ad oggetto i beni individuati dall'articolo 60-bis ovvero in sede di presentazione di una dichiarazione di variazione dati dai contribuenti, titolari di partita Iva rilasciata a partire dal 1° novembre 2006, che nel corso del triennio successivo intendono effettuare i predetti acquisti (cfr. circolare n. 27 dell'11 maggio 2007).

AVVERTENZA: per manifestare la volontà di compiere operazioni intracomunitarie ed ottenere l'inclusione nell'Archivio VIES vedere le istruzioni per la compilazione del quadro I.

INDIRIZZO: indicare il luogo in cui viene principalmente esercitata l'attività indicata se diverso dalla sede legale, amministrativa, effettiva ovvero nel caso di stabile organizzazione anche dal domicilio fiscale. Eventuali ulteriori luoghi nei quali viene esercitata l'attività prevalente vanno indicati nel quadro G, sezione 2.

Nel caso particolare di compilazione della dichiarazione da parte di **rappresentante fiscale** di soggetto non residente in Italia i campi relativi all'indirizzo non devono essere compilati.

SCRITTURE CONTABILI: barrare la casella solo se nel luogo indicato sono conservate, totalmente o parzialmente, le scritture contabili previste dalla normativa tributaria.

ATTIVITÀ DI COMMERCIO ELETTRONICO

Compilare se il soggetto esercita attività di commercio elettronico.

INDIRIZZO DEL SITO WEB: se si utilizza la rete Internet per effettuare transazioni per via elettronica, nell'ambito della commercializzazione di beni e servizi, distribuzione di contenuti digitali, effettuazione di operazioni finanziarie e di borsa, appalti pubblici e ogni altra procedura di tipo commerciale, indicare l'indirizzo del sito WEB.

Barrare la casella "PROPRIO" nel caso in cui si sia titolari di un sito WEB autonomo.

Barrare la casella "OSPITANTE" nel caso in cui ci si serva di un sito di terzi.

INTERNET SERVICE PROVIDER: indicare il soggetto che fornisce accesso e spazio sulla rete Internet.

Barrare la casella "CESSAZIONE" nel caso in cui il contribuente cessi l'attività di commercio elettronico continuando comunque ad esercitare attività rilevanti agli effetti dell'IVA. In questo caso il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 3.

QUADRO C RAPPRESENTANTE

Indicare i dati identificativi del rappresentante legale oppure, in mancanza, di un socio amministratore. In caso di più rappresentanti nel presente quadro devono essere indicati i dati di un solo soggetto, mentre i dati relativi agli altri rappresentanti, compresi quelli relativi ai rappresentanti negoziali, vanno indicati nel quadro F. Nel caso di soggetto d'imposta fallito o posto in liquidazione o in amministrazione controllata i dati si riferiranno, rispettivamente, al curatore fallimentare o al liquidatore o al commissario giudiziale o alle altre figure individuate nella tabella codice carica.

Nel caso in cui il **rappresentante** sia **anche depositario** delle scritture contabili deve compilare il quadro E indicando in ogni caso l'indirizzo presso il quale le stesse sono conservate unitamente al proprio codice fiscale.

Se il soggetto non residente ha nominato un **rappresentante fiscale** in Italia indicare i dati identificativi di tale soggetto utilizzando il codice di carica 6 ovvero il codice di carica 10 relativo alla particolare figura di rappresentante fiscale con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, secondo periodo, del D.L. n. 331/1993, tenuto esclusivamente agli obblighi di fatturazione delle operazioni e di compilazione e presentazione degli elenchi Intrastat.

Nel caso in cui il rappresentante fiscale sia un soggetto diverso da persona fisica, nel presente quadro devono essere indicati i dati identificativi di tale soggetto, mentre nel quadro F deve essere indicato il codice fiscale del rappresentante legale o in mancanza di chi ne ha l'amministrazione anche di fatto.

Nell'ipotesi in cui occorra comunicare l'avvenuta nomina del rappresentante fiscale previsto dall'art. 17, terzo comma, in luogo di quello in precedenza nominato con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, secondo periodo, del D.L. n. 331/1993 - a seguito dell'effettuazione di operazioni attive o passive che comportano il pagamento dell'imposta o il relativo recupero - il presente quadro deve essere compilato indicando il codice di carica 6; il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 3.

Se il contribuente non residente si avvale di una **stabile organizzazione** in Italia, indicare i dati identificativi della persona fisica responsabile utilizzando il codice di carica 1.

CODICE CARICA: deve essere indicato il codice desunto dalla seguente tabella:

TABELLA CODICI CARICA

1	Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore
3	Curatore fallimentare
4	Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria)
5	Custode giudiziario (custodia giudiziaria) ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati ovvero commissario giudiziale (amministrazione controllata)
6	Rappresentante fiscale di soggetto non residente
8	Liquidatore (liquidazione volontaria)
10	Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993
15	Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione

DATA INIZIO PROCEDIMENTO: indicare la data del provvedimento di nomina relativamente ai codici carica 3, 4, 5, 8 e 15.

QUADRO D OPERAZIONI STRAORDINARIE - TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE E ACQUISIZIONE DI AZIENDA IN AFFITTO CON TRASFERIMENTO DEL PLAFOND

SEZIONE 1: OPERAZIONI STRAORDINARIE - TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE

La presente sezione deve essere compilata qualora siano intervenute operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive sia che comportino l'estinzione del soggetto d'imposta che ha subito la trasformazione (caselle **1**): fusione, scissione totale ecc.) sia che dalle stesse non derivi tale effetto e il soggetto trasformato continui ad operare con la propria partita IVA (caselle **2**): conferimento, cessione, donazione di ramo d'azienda e scissione parziale).

La **sezione** deve essere **compilata esclusivamente dai soggetti beneficiari ovvero risultanti dalle predette trasformazioni** (conferitaria, società risultante dalla fusione, beneficiaria nell'ipotesi di scissione, ecc.).

La compilazione della presente sezione, nei casi di trasformazioni sostanziali soggettive da cui derivi l'estinzione del soggetto trasformato (incorporato, conferente, cedente, donante, ecc.), comporta **l'automatizzata cancellazione della partita IVA** di detto soggetto e, per le società, anche del connesso codice fiscale.

AVVERTENZA: *la presente sezione non deve essere compilata nelle particolari ipotesi di conferimento, cessione e donazione d'azienda in cui il conferente, cedente o donante mantenga il proprio codice fiscale o la partita IVA al fine di ultimare la liquidazione delle attività dell'impresa. In tal caso, infatti, tale soggetto dovrà presentare una propria dichiarazione compilando la sezione 2.*

Barrare la casella corrispondente ad uno dei seguenti casi, in correlazione al tipo di dichiarazione specificato nel quadro A:

1a FUSIONE PROPRIA: riguarda l'ipotesi in cui più soggetti si fondono dando luogo ad un soggetto di nuova costituzione. La casella deve essere barrata dalla società risultante dalla fusione che deve inoltre indicare negli appositi spazi i codici fiscali dei soggetti fusi.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione dei codici fiscali nonché delle partite IVA delle società fuse.

Il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 1; indicare come data di inizio quella della fusione.

1b FUSIONE PER INCORPORAZIONE: si realizza mediante l'incorporazione di una o più società da parte di un soggetto già esistente. La casella deve essere barrata dalla società incorporante che deve inoltre indicare negli appositi spazi i codici fiscali dei soggetti incorporati.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione dei codici fiscali nonché delle partite IVA delle società incorporate.

I tipi di dichiarazione possibili da indicare nel quadro A sono:

– tipo 2, se il soggetto incorporante, già in possesso del numero di codice fiscale e non del numero di partita IVA, inizia un'attività soggetta ad IVA a seguito dell'incorporazione; indicare come data di inizio quella dell'incorporazione;

– tipo 3, se il soggetto incorporante è già in possesso del numero di partita IVA; indicare come data di variazione quella dell'incorporazione.

1c CONFERIMENTO, CESSIONE E DONAZIONE D'AZIENDA: riguarda l'ipotesi di trasformazione comportante il trasferimento totale dell'azienda; la casella deve essere barrata dal soggetto conferitario, cessionario o donatario indicando negli appositi spazi i codici fiscali dei soggetti conferenti o cedenti qualora si tratti di soggetti diversi da persona fisica oppure i numeri di partita IVA qualora i soggetti conferenti, cedenti o donanti siano imprenditori individuali.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione dei codici fiscali nonché delle partite IVA indicati (cfr. avvertenza al presente quadro).

Si precisa che tra i casi di conferimento totale dell'azienda è compresa anche l'ipotesi della **modificazione di ditta individuale in società** consistente nella costituzione di una società a seguito di conferimento d'azienda da parte di uno o più imprenditori individuali.

I tipi di dichiarazione possibili da indicare nel quadro A sono:

- tipo 1, se il soggetto risultante dalla trasformazione, non in possesso di codice fiscale, inizia l'attività a seguito dell'operazione intervenuta; indicare come data di inizio quella del conferimento, della cessione o della donazione;
- tipo 2, se il soggetto risultante dalla trasformazione, già in possesso del numero di codice fiscale e non del numero di partita IVA, inizia un'attività soggetta ad IVA a seguito dell'operazione intervenuta; indicare come data di inizio quella del conferimento, della cessione o della donazione;
- tipo 3, se il soggetto conferitario, cessionario o donatario è già in possesso della partita IVA; indicare come data di variazione quella del conferimento, della cessione o della donazione.

1d SCISSIONE TOTALE: si realizza mediante il trasferimento dell'intero patrimonio della società a più società preesistenti o di nuova costituzione. Ogni società beneficiaria, tenuta a compilare un'apposita dichiarazione, deve barrare la presente casella indicando negli appositi spazi il codice fiscale della società scissa.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione del codice fiscale nonché della partita IVA della società scissa.

I tipi di dichiarazione possibili del quadro A sono:

- tipo 1, se la società beneficiaria inizia l'attività a seguito della scissione; indicare come data di inizio quella della scissione;
- tipo 3, se la società beneficiaria è già in possesso del numero di partita IVA; indicare come data di variazione quella della scissione.

1e SUCCESSIONE EREDITARIA: la casella deve essere barrata dagli eredi del soggetto deceduto indicando negli appositi spazi il numero di partita IVA del defunto.

Tale comunicazione determina l'automatica estinzione della partita IVA del soggetto deceduto.

I tipi di dichiarazione del quadro A possibili sono:

- tipo 1, se gli eredi, precedentemente non costituiti in società, proseguono in forma societaria le attività del contribuente deceduto;
- tipo 2, se gli eredi, già associati ma non esercitanti un'attività soggetta ad IVA, proseguono in forma societaria le attività del contribuente deceduto;
- tipo 3, se gli eredi, già costituiti in società, proseguono in forma societaria le attività del contribuente deceduto, assorbendole in una attività soggetta ad IVA.

In tutti i casi va indicata come data di inizio o variazione quella del decesso.

ATTENZIONE: se gli eredi non intendono proseguire l'attività del contribuente deceduto devono compilare il modello AA9 (persone fisiche).

2a CONFERIMENTO, CESSIONE E DONAZIONE DI RAMO D'AZIENDA: in tale ipotesi si realizza il trasferimento di un ramo dell'azienda a favore di una società. La casella deve essere barrata dal soggetto conferitario, cessionario o donatario che deve inoltre indicare negli appositi spazi i codici fiscali dei soggetti conferenti o cedenti qualora si tratti di soggetti diversi da persone fisiche ovvero i numeri di partita IVA qualora i soggetti conferenti, cedenti o donanti siano imprenditori individuali.

I tipi di dichiarazione possibili da indicare nel quadro A sono:

- tipo 1, se il soggetto risultante dalla trasformazione, non in possesso di codice fiscale, inizia l'attività a seguito dell'operazione intervenuta; indicare come data di inizio quella del conferimento, della cessione o della donazione;
- tipo 2, se il soggetto risultante dalla trasformazione, già in possesso del numero di codice fiscale e non del numero di partita IVA, inizia un'attività soggetta ad IVA a seguito dell'operazione intervenuta; indicare come data di inizio quella del conferimento, della cessione o della donazione;

- tipo 3, se il soggetto conferitario, cessionario o donatario è già in possesso della partita IVA; indicare come data di variazione quella del conferimento, della cessione o della donazione.

2b **SCISSIONE PARZIALE:** si realizza mediante il trasferimento di parte del patrimonio di una società a una o più società preesistenti o di nuova costituzione.

Ogni società beneficiaria, tenuta a compilare un'apposita dichiarazione, deve barrare la presente casella indicando negli appositi spazi il codice fiscale della società scissa.

I tipi di dichiarazione possibili da indicare nel quadro A sono:

- tipo 1, se la società beneficiaria, non in possesso di codice fiscale, inizia l'attività a seguito dell'operazione intervenuta; indicare come data di inizio quella della scissione;
- tipo 3, se la società beneficiaria è già in possesso della partita IVA; indicare come data di variazione quella della scissione.

Si ricorda che il soggetto conferente, cedente, donante ovvero la società scissa, nelle ipotesi previste nelle caselle 2, deve presentare la dichiarazione di variazione per comunicare le variazioni intervenute, senza compilare il presente quadro.

PL la casella deve essere barrata dai contribuenti che, a seguito delle ipotesi di trasformazione sopra illustrate, intendano esercitare, in presenza dei presupposti di legge, la facoltà di acquistare beni e servizi, o di importare beni, senza pagamento dell'imposta a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.

SEZIONE 2: CONFERIMENTO O CESSIONE D'AZIENDA CON MANTENIMENTO DEL CODICE FISCALE

La sezione deve essere **compilata esclusivamente dai soggetti che hanno trasferito l'azienda** mediante conferimento o cessione ma mantengono il proprio codice fiscale al fine di ultimare la liquidazione delle attività dell'impresa. In tal caso deve essere barrata la casella 3, indicando le partite IVA delle ditte individuali ovvero i codici fiscali dei soggetti diversi da persona fisica ai quali è stata trasferita l'azienda. Il tipo di dichiarazione del quadro A è il tipo 3; indicare come data di variazione quella del conferimento o della cessione.

PL la casella deve essere barrata nel caso in cui sia stato trasferito il beneficio di utilizzazione della facoltà di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.

SEZIONE 3: ACQUISIZIONE DI AZIENDA IN AFFITTO CON TRASFERIMENTO DEL PLAFOND

La sezione deve essere compilata dai soggetti che acquisiscono un'azienda o un ramo aziendale in affitto **esclusivamente** nell'ipotesi in cui nel relativo contratto sia espressamente previsto il trasferimento del beneficio di utilizzazione della facoltà di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28. Deve essere barrata la casella **4**, indicando la partita IVA della ditta individuale che ha concesso in affitto l'azienda o il codice fiscale se il concedente è un soggetto diverso da persona fisica.

La compilazione della presente sezione **tiene luogo della comunicazione da effettuare all'ufficio competente** prescritta dall'art. 8, quarto comma.

I tipi di dichiarazione possibili nel quadro A sono:

- tipo 1, se l'affittuario non in possesso del codice fiscale inizia l'attività a seguito dell'affitto; indicare come data di inizio quella del contratto d'affitto.
- tipo 2, se l'affittuario non titolare di partita IVA inizia un'attività soggetta ad IVA a seguito dell'affitto; indicare come data di inizio quella del contratto d'affitto.
- tipo 3, se l'affittuario è già titolare di partita IVA; indicare come data di variazione quella del contratto d'affitto.

QUADRO E LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

SEZIONE 1: SOGGETTI DEPOSITARI E LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

Indicare il **codice** o i **codici fiscali** dei soggetti depositari nonché i dati relativi ai **luoghi di conservazione** delle scritture contabili.

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella **A** in sede di inizio attività ovvero per l'indicazione di un nuovo depositario o di un nuovo luogo di conservazione delle scritture contabili;

- barrare la casella per comunicare la cessazione di un depositario in precedenza indicato ovvero per comunicare che le scritture contabili non sono più conservate presso un luogo in precedenza indicato. Nel caso in cui debba essere comunicata la **sostituzione di un depositario**, nel primo riquadro deve essere barrata la casella indicando solo il codice fiscale del depositario sostituito omettendo l'indicazione del luogo o dei luoghi in cui lo stesso conservava le scritture contabili, nel secondo riquadro deve invece essere barrata la casella indicando il codice fiscale del nuovo depositario nonché il luogo o i luoghi ove sono attualmente conservate le scritture contabili. Nel caso in cui debba essere comunicata esclusivamente la **variazione di uno o più luoghi di conservazione** delle scritture contabili già comunicati, nel primo riquadro deve essere barrata la casella indicando il codice fiscale del depositario nonché il luogo o i luoghi di conservazione sostituiti; nel secondo riquadro invece deve essere barrata la casella indicando il codice fiscale dello stesso depositario nonché il nuovo luogo o i nuovi luoghi di conservazione delle scritture contabili.

SEZIONE 2: LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ALL'ESTERO

La sezione è riservata all'indicazione dei luoghi di conservazione delle fatture elettroniche situati in uno Stato diverso da quello del soggetto emittente (art. 39).

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella in sede di inizio attività ovvero per l'indicazione di un nuovo luogo di conservazione;
- barrare la casella per comunicare la cessazione di un luogo di conservazione in precedenza comunicato.

Per la corretta compilazione del quadro, si ricorda che qualora non siano sufficienti gli spazi previsti devono essere utilizzate più pagine contenenti il quadro interessato.

QUADRO F EVENTUALI ALTRI RAPPRESENTANTI O SOCI

Indicare i codici fiscali di eventuali altri rappresentanti quali ad esempio amministratore delegato, rappresentanti negoziali, ecc., barrando la casella . Nel particolare caso in cui il rappresentante negoziale sia un soggetto diverso da persona fisica deve essere indicato il codice fiscale del relativo rappresentante legale, del socio amministratore ovvero dei soggetti che in base a specifiche procure hanno il potere di sottoscrivere le dichiarazioni.

Per le società semplici, irregolari o di fatto, in nome collettivo, in accomandita semplice e le associazioni fra artisti o professionisti, indicare i codici fiscali dei soci, con esclusione del socio rappresentante già indicato nel quadro C. Inoltre, in caso di società di persone o società a responsabilità limitata con un numero di soci inferiore a 10, è prevista, in sede di presentazione della dichiarazione di inizio attività, l'indicazione nell'apposito campo della quota di partecipazione.

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella in sede di inizio attività ovvero per comunicare nuovi soci o rappresentanti;
- barrare la casella per comunicare la cessazione di un socio o di un rappresentante in precedenza indicato.

Per la corretta compilazione del quadro, si ricorda che qualora non siano sufficienti gli spazi previsti devono essere utilizzate più pagine contenenti il quadro interessato.

QUADRO G INFORMAZIONI INERENTI LE ATTIVITÀ ESERCITATE

SEZIONE 1: ALTRE ATTIVITÀ ESERCITATE

Devono essere elencate le attività esercitate abitualmente e rilevanti ai fini dell'IVA, per le quali è possibile attribuire un distinto codice di attività, con esclusione dell'attività prevalente indicata nel quadro B (cfr. sub quadro B avvertenza relativa all'attività esercitata e luogo di esercizio).

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella in sede di inizio attività ovvero in caso di inizio di una nuova attività, anche a seguito di trasformazioni sostanziali soggettive o operazioni straordinarie;
- barrare la casella in caso di cessazione di una attività precedentemente esercitata, anche a seguito di trasformazioni sostanziali soggettive o operazioni straordinarie.

CODICE ATTIVITÀ: deve essere ricercato nella tabella contenente la classificazione delle attività economiche vigente al momento della presentazione del modello.

VOLUME D'AFFARI: il volume d'affari presunto deve essere indicato esclusivamente nell'ipotesi di inizio di una nuova attività, nei soli casi e secondo le modalità già illustrate nel quadro B. Tale importo deve essere indicato in unità di euro, effettuando l'arrotondamento secondo i criteri illustrati in precedenza.

CONTABILITÀ SEPARATA: barrare la casella se il contribuente, relativamente all'attività indicata, applica l'imposta separatamente, per obbligo di legge o a seguito di opzione, a norma dell'art. 36 o di altre specifiche disposizioni.

SEZIONE 2: ALTRI LUOGHI IN CUI VENGONO ESERCITATE LE ATTIVITÀ E/O CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI

La sezione deve essere compilata nei casi in cui l'attività prevalente o le altre attività siano esercitate in luoghi diversi da quelli indicati nel quadro B.

In relazione ai tipi di comunicazione da effettuare occorre:

- barrare la casella A in sede di inizio attività ovvero in caso di apertura di una nuova sede;
- barrare la casella C in caso di chiusura di una sede preesistente.

TIPO SEDE: deve essere desunto dalla seguente tabella.

1 Filiale	4 Stabilimento	7 Deposito	A Altri
2 Succursale	5 Ufficio	8 Laboratorio	
3 Magazzino	6 Negozio	9 Cantieri all'estero	

Nel caso di indirizzo estero indicare la città nel campo "Indirizzo", lo Stato nel campo "Comune" e la sigla EE nel campo "Provincia".

SCRITTURE CONTABILI: barrare la casella solo se nel luogo indicato sono conservate, totalmente o parzialmente, le scritture contabili previste dalla normativa tributaria.

Per la corretta compilazione del quadro, si ricorda che qualora non siano sufficienti gli spazi previsti devono essere utilizzate più pagine contenenti il quadro interessato.

QUADRO H PRESUNZIONE DI CESSIONE – RAPPORTO DI RAPPRESENTANZA, ART. 1, COMMA 4, D.P.R. N. 441/1997

Il presente quadro deve essere compilato per effettuare la comunicazione prevista dall'art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 441/1997, al fine di superare la presunzione di cessione di cui all'art. 1, comma 1, del citato decreto. Detta presunzione opera per i beni acquistati, importati o prodotti che non si trovano nei luoghi in cui il contribuente svolge le proprie operazioni, né in quelli dei suoi rappresentanti.

Si ricorda che tale comunicazione costituisce prova del rapporto di rappresentanza, sempreché venga effettuata in data anteriore alla consegna dei beni al rappresentante.

Indicare la partita IVA del rappresentante, se persona fisica, ovvero il codice fiscale del rappresentante, se diverso da persona fisica, presso cui il contribuente deposita i propri beni. Il tipo di dichiarazione da indicare nel quadro A è il tipo 3; indicare come data di variazione quella di nomina del rappresentante.

Per ulteriori approfondimenti vedi circolare n. 193/E del 23 luglio 1998.

QUADRO I ALTRE INFORMAZIONI IN SEDE DI INIZIO ATTIVITÀ

La compilazione del quadro è prevista esclusivamente in sede di presentazione della dichiarazione di inizio attività e richiede l'indicazione delle specifiche informazioni individuate dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, modificato ed integrato dal provvedimento del 14 gennaio 2008, emanato in attuazione del comma 15-ter dell'art. 35 (cfr. circolare n. 27 dell'11 maggio 2007).

Indicare l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono, di fax e l'eventuale sito web diverso da quello attraverso il quale viene esercitata l'attività di commercio elettronico, già indicato nel quadro B.

DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE DESTINATO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

I dati richiesti vanno forniti con riferimento all'immobile destinato all'esercizio dell'attività prevalente specificando i relativi dati catastali.

Nel campo "titolarità dell'immobile" indicare:

- il codice "P" se si tratta di possesso;
- il codice "D" se si tratta di detenzione (locazione, comodato). In questa ipotesi è richiesta l'indicazione degli estremi di registrazione del relativo contratto.

Nel campo "Tipo catasto" indicare:

- il codice "F" se si tratta di fabbricato;
- il codice "T" se si tratta di terreno.

Il campo "operazioni intracomunitarie" deve essere compilato dai contribuenti che presumono di effettuare nell'esercizio della loro attività le predette operazioni.

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ ESERCITATA

I seguenti campi devono essere compilati esclusivamente dai soggetti che hanno indicato nel quadro B una delle attività individuate dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 21 dicembre 2006, modificato ed integrato dal provvedimento del 14 gennaio 2008.

Nel campo "tipologia della clientela" deve essere indicato uno dei seguenti codici:

- "1" se si tratta di imprese;
- "2" se si tratta di enti pubblici;
- "3" se si tratta di consumatori finali;
- "4" se si tratta di altra tipologia.

Il campo "**operazioni intracomunitarie**" deve essere compilato dai contribuenti che intendono manifestare la volontà di porre in essere operazioni intracomunitarie al fine di ottenere l'inclusione nell'Archivio VIES (cfr. provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 dicembre 2010).

Il campo "investimenti iniziali" deve essere compilato barrando la casella corrispondente all'importo in euro dei predetti investimenti.

Il campo "investimenti effettuati dai costruttori" è riservato ai soggetti che svolgono la loro attività nell'ambito del macrosettore costruzioni e deve essere compilato indicando il valore degli investimenti in beni strumentali già effettuati.

ALLEGATI

Nel presente riquadro devono essere indicati tutti i documenti richiesti dall'ufficio e presentati, unitamente alla dichiarazione, al fine di attestare la sussistenza degli elementi soggettivi ed oggettivi indicati nel modello.

QUADRI COMPILATI E FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Indicare i quadri compilati in tutto o in parte e il numero totale di pagine di cui si compone la dichiarazione. La sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni, deve essere apposta dal rappresentante legale, dal socio amministratore o in mancanza da chi ha l'amministrazione anche di fatto o da un rappresentante negoziale. Indicare nell'apposito campo il codice fiscale del soggetto che sottoscrive la dichiarazione già compreso nel quadro C o nel quadro F.

DELEGA

Il presente riquadro deve essere compilato se il modello viene presentato a mezzo di persona incaricata. In tal caso la persona incaricata è tenuta ad esibire all'ufficio, oltre al proprio documento, un documento del delegante. Se il documento del delegante è in copia fotostatica, deve essere consegnato all'ufficio.

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che trasmette la dichiarazione.

L'intermediario deve riportare:

- il proprio codice fiscale;
- se si tratta di CAF, il proprio numero di iscrizione all'albo;
- la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere la dichiarazione.

Deve essere barrata, inoltre, la prima casella se la dichiarazione è stata predisposta dal contribuente, oppure la seconda se la dichiarazione è stata predisposta da chi effettua l'invio.

Dichiarazione presentata tramite il servizio telematico

Le dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività possono essere presentate per via telematica:

- 1) direttamente;
- 2) tramite intermediari abilitati.

1) Presentazione telematica diretta

I soggetti che predispongono la propria dichiarazione possono scegliere di trasmetterla direttamente, senza avvalersi di un intermediario abilitato; in tal caso la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La prova della presentazione delle predette dichiarazioni è data dalla comunicazione, rilasciata dall'Agazia delle Entrate, che ne attesta l'avvenuto ricevimento.

I soggetti che scelgono di trasmettere direttamente la dichiarazione devono obbligatoriamente avvalersi:

- del servizio telematico **Entratel**, qualora sussista l'obbligo di presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 semplificato od ordinario), in relazione ad un numero di soggetti superiore a venti;
- del servizio telematico **Internet (Fisconline)**, qualora sussista l'obbligo di presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta in relazione ad un numero di soggetti non superiore a venti ovvero, pur avendo l'obbligo di presentare telematicamente le altre dichiarazioni previste dal D.P.R. n. 322 del 1998, non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta.

Tale modalità di trasmissione deve essere utilizzata anche nell'ipotesi in cui il soggetto scelga di presentare la dichiarazione per via telematica pur non essendo obbligato.

Si ricorda che, in ossequio al Provvedimento del Direttore dell'Agazia delle entrate del 10 giugno 2009, i soggetti diversi dalle persone fisiche effettuano la trasmissione telematica della presente dichiarazione tramite i propri gestori incaricati, i cui nominativi vengono comunicati:

- a) per via telematica, tramite il proprio rappresentante legale, abilitato ai servizi telematici dell'Agazia delle entrate;
- b) con modalità cartacea, presentando la relativa richiesta di inserimento, redatta sull'apposita modulistica, all'ufficio dell'Agazia delle Entrate che ha rilasciato l'abilitazione, se l'utente è già abilitato, ovvero presso qualsiasi ufficio della regione in cui l'ente ha il proprio domicilio fiscale, se l'utente non è ancora abilitato; la richiesta può essere presentata sia dal rappresentante legale che dal rappresentante negoziale.

I gestori incaricati designati con le modalità sopra descritte possono, in via eventuale, nominare altri operatori incaricati di utilizzare i servizi telematici dell'Agazia delle entrate in nome e per conto dei soggetti diversi dalle persone fisiche. I gestori incaricati effettuano tale comunicazione esclusivamente per via telematica e per questo devono possedere valida abilitazione al canale Entratel o Fisconline.

Per le informazioni di dettaglio, si rinvia alla circolare n. 30/E del 25 giugno 2009 e al relativo allegato tecnico.

Modalità di abilitazione

a) Dichiarazione presentata attraverso il servizio telematico Entratel

Per ottenere l'abilitazione al servizio telematico Entratel è necessario:

1. richiedere la pre-iscrizione al servizio, mediante la funzione specifica presente nella sezione "Se non sei ancora registrato ai servizi ..." del sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>;
2. stampare l'esito della pre-iscrizione mediante la funzione "Stampa allegato per ufficio";
3. compilare la domanda di abilitazione in base alla tipologia utente e presentarla, entro 30 giorni dalla ricezione del predetto codice di pre-iscrizione, ad un Ufficio dell'Agazia delle Entrate della regione in cui il richiedente ha il proprio domicilio fiscale, allegando la stampa di cui al punto precedente e la documentazione necessaria.

L'Ufficio rilascia una busta "virtuale", il cui numero è indicato nell'attestazione consegnata dall'operatore. Questo numero, insieme ai dati ottenuti mediante la pre-registrazione, viene utilizzato dall'utente per effettuare il prelievo, mediante la funzione "Primo accesso - Prelievo dati", delle credenziali necessarie alla generazione dell'ambiente di sicurezza. Si ricorda che la generazione dell'ambiente di sicurezza deve essere eseguita da uno dei Gestori incaricati o degli Operatori incaricati.

I modelli di domanda, le relative istruzioni, nonché l'elenco degli uffici dell'Agazia delle Entrate cui rivolgersi, sono disponibili sul sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it> oltre che presso gli uffici stessi.

Per la soluzione dei problemi legati all'uso del servizio telematico Entratel è possibile ricorrere all'assistenza telefonica di un call centre appositamente istituito e che risponde al numero verde indicato nella documentazione rilasciata dall'ufficio all'atto dell'autorizzazione all'accesso al servizio. È consigliato inoltre consultare il sito Internet "<http://assistenza.finanze.it>" oltre che i siti www.agenziaentrate.gov.it e <http://telematici.agenziaentrate.gov.it> per informazioni di carattere normativo e tecnico.

b) Dichiarazione presentata tramite il canale Fisconline

Requisito essenziale per la presentazione delle dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività tramite il servizio telematico Internet (Fisconline), è il possesso del codice PIN (Personal Identification Number) che può essere richiesto utilizzando l'apposita funzione disponibile sul sito Internet <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

Il rilascio del codice PIN non vincola il dichiarante all'utilizzo del canale Fisconline in quanto è sempre possibile presentare la dichiarazione tramite un intermediario abilitato.

Si ricorda che l'utilizzo del codice PIN è personale e non può essere consentito a terzi.

Si fa presente che agli utenti diversi dalle persone fisiche abilitati al servizio Fisconline si applicano le norme relative ai gestori incaricati e agli operatori incaricati

2) Presentazione telematica tramite intermediari abilitati

Soggetti incaricati (art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998)

Gli intermediari indicati nell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322 del 1998, sono obbligati a trasmettere all'Agenzia delle Entrate per via telematica, avvalendosi del servizio telematico Entratel, sia le dichiarazioni da loro predisposte per conto del dichiarante sia le dichiarazioni predisposte dal contribuente per le quali hanno assunto l'impegno della presentazione per via telematica.

Sono altresì obbligati alla presentazione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 35, da loro predisposte, gli studi professionali e le società di servizi in cui almeno la metà degli associati o più della metà del capitale sociale sia posseduto da soggetti iscritti in alcuni albi, collegi o ruoli, come specificati dal decreto dirigenziale 18 febbraio 1999, pubblicato nella G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999. Tali soggetti possono assolvere l'obbligo di presentazione telematica delle suddette dichiarazioni avvalendosi, altresì, di società partecipate dai consigli nazionali, dagli ordini, collegi e ruoli individuati nel predetto decreto, dai rispettivi iscritti, dalle associazioni rappresentative di questi ultimi, alle relative casse nazionali di previdenza, dai singoli associati alle predette associazioni.

Questi soggetti trasmettono le dichiarazioni utilizzando un proprio codice di autenticazione ma l'impegno a trasmetterle è assunto dai singoli aderenti nei confronti dei propri clienti.

L'accettazione delle dichiarazioni di cui all'art. 35 predisposte dal contribuente è facoltativa e l'intermediario del servizio telematico può richiedere un corrispettivo per l'attività prestata.

Dichiarazione trasmessa da società appartenenti a gruppi (art. 3, comma 2-bis)

Nell'ambito del gruppo la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei soggetti appartenenti al gruppo stesso, nel quale almeno una società o ente sia obbligato alla presentazione delle dichiarazioni per via telematica, può essere effettuata da uno o più soggetti dello stesso gruppo esclusivamente attraverso il servizio telematico Entratel. Si considerano appartenenti al gruppo l'ente (anche non commerciale) o la società (anche di persone) controllante e le società controllate. Si considerano controllate le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata le cui azioni o quote sono possedute dall'ente o società controllante o tramite altra società controllata da questo per una percentuale superiore al 50 per cento del capitale fin dall'inizio del periodo d'imposta precedente. Tale disposizione si applica, in ogni caso, alle società e agli enti tenuti alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e alle imprese soggette all'IRES (imposta sul reddito delle società) indicate nell'elenco di cui al comma 2, lett. a), dell'art. 38 del predetto D.Lgs. n. 127 e nell'elenco di cui al comma 2, lett. a), dell'art. 40 del predetto D.Lgs. n. 87.

La società del gruppo può effettuare la presentazione per via telematica delle dichiarazioni delle altre società che appartengono al medesimo gruppo nel momento in cui viene assunto l'impegno alla presentazione della dichiarazione. Possono altresì avvalersi delle stesse modalità di presentazione telematica le società appartenenti al medesimo gruppo che operano come rappresentanti fiscali di società estere, ancorché queste ultime non appartengano al medesimo gruppo.

È possibile presentare, contemporaneamente o in momenti diversi, alcune dichiarazioni direttamente ed altre tramite le società del gruppo o un intermediario.

Le società e gli enti che assolvono all'obbligo di presentazione per via telematica rivolgendosi ad un intermediario abilitato o ad una società del gruppo non sono tenuti a richiedere l'abilitazione alla trasmissione telematica.

Per incaricare un'altra società del gruppo della presentazione telematica della propria dichiarazione, la società dichiarante deve consegnare la propria dichiarazione, debitamente sottoscritta, alla società incaricata; quest'ultima società dovrà osservare tutti gli adempimenti previsti per la presentazione telematica da parte degli intermediari abilitati.

Si ricorda che le società accedono ai servizi telematici sempre tramite i gestori incaricati e/o gli operatori incaricati ad operare in nome e per conto delle medesime con le modalità sopra illustrate

Documentazione che l'intermediario deve rilasciare al dichiarante e prova della presentazione delle dichiarazioni di cui all'art 35

Sulla base delle disposizioni contenute nel citato D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, l'intermediario abilitato deve:

- rilasciare al dichiarante, contestualmente alla ricezione delle dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività o dell'assunzione dell'incarico per la relativa predisposizione, l'impegno a presentare, per via telematica, all'Agenzia delle entrate i dati in esse contenuti, precisando se le dichiarazioni gli sono state consegnate già compilate o verranno da lui stesso predisposte; detto impegno dovrà essere datato e sottoscritto dall'intermediario, seppure rilasciato in forma libera. La data di tale impegno, unitamente alla personale sottoscrizione ed all'indicazione del proprio codice fiscale, dovrà essere successivamente riportata nello specifico riquadro "Impegno alla presentazione telematica" posto nel frontespizio della dichiarazione;
- rilasciare altresì al dichiarante, entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione della dichiarazione per via telematica, l'originale della dichiarazione i cui dati sono stati trasmessi per via telematica, redatta su modello conforme a quello approvato dall'Agenzia delle Entrate, debitamente sottoscritta dal contribuente, unitamente a copia della comunicazione dell'Agenzia delle Entrate che ne attesta l'avvenuto ricevimento. Detta comunicazione di ricezione telematica, contenente in caso di inizio attività il numero di partita IVA attribuito al contribuente, è prova per il dichiarante di avvenuta presentazione delle dichiarazioni di inizio, variazione dati o cessazione attività e dovrà essere conservata dal medesimo, unitamente all'originale delle stesse ed alla restante documentazione, per il periodo previsto dall'art. 43 del D.P.R. n. 600 del 1973, in cui possono essere effettuati i controlli da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- conservare copia delle dichiarazioni trasmesse, anche su supporti informatici, per lo stesso periodo previsto dall'art. 43 del D.P.R. n. 600 del 1973, ai fini dell'eventuale esibizione all'Amministrazione Finanziaria in sede di controllo.

ATTENZIONE Si ricorda che per la conservazione dei documenti informatici rilevanti ai fini delle disposizioni tributarie occorre osservare le modalità previste dal decreto ministeriale 23 gennaio 2004 e le procedure contemplate nella delibera CNIPA n. 11 del 19 febbraio 2004. Più precisamente, è necessario che detti documenti siano memorizzati su supporto informatico, di cui sia garantita la leggibilità nel tempo purché sia assicurato l'ordine cronologico e non vi sia soluzione di continuità per ciascun periodo di imposta; inoltre, devono essere consentite le funzioni di ricerca e di estrazione delle informazioni dagli archivi informatici in relazione al cognome, al nome, alla denominazione, al codice fiscale, alla partita IVA, alla data o associazioni logiche di questi ultimi. Tale procedura di conservazione termina con la sottoscrizione elettronica e l'apposizione della marca temporale.

Comunicazione di avvenuta presentazione telematica

La comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, attestante l'avvenuta presentazione delle dichiarazioni per via telematica, è trasmessa telematicamente all'utente che ha effettuato l'invio. Tale comunicazione è consultabile nella sezione "Ricevute" del sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

CARATTERISTICHE TECNICHE PER LA STAMPA DEI MODELLI

Struttura e formato dei modelli

I modelli di cui al presente provvedimento devono essere predisposti su fogli singoli di formato A4, separatamente dalle istruzioni, delle seguenti dimensioni:

larghezza: cm 21,0;

altezza : cm 29,7.

È consentita la predisposizione dei modelli e delle relative istruzioni su moduli meccanografici a striscia continua a pagina singola, di formato A4, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento.

È altresì consentita la riproduzione e l'eventuale compilazione meccanografica dei modelli su fogli singoli, di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscano la chiarezza e la leggibilità del modello nel tempo.

I modelli devono avere conformità di struttura e sequenza con quelli approvati con il presente provvedimento, anche per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti.

Sul bordo laterale sinistro dei modelli di cui al presente provvedimento devono essere indicati i dati identificativi del soggetto che ne cura la stampa o che cura la predisposizione delle immagini grafiche per la stampa e gli estremi del presente provvedimento.

Caratteristiche della carta dei modelli

La carta utilizzata per i modelli deve essere di colore bianco con opacità compresa tra 86 e 88 per cento ed avere un peso compreso tra 80 e 90 gr/mq.

Caratteristiche grafiche dei modelli

I contenuti grafici dei modelli devono risultare conformi ai fac-simile annesso al presente provvedimento e devono essere ricompresi all'interno di una area grafica che ha le seguenti dimensioni:

altezza: 65 sestimi di pollice;

larghezza: 75 decimi di pollice.

Tale area deve essere posta in posizione centrale rispetto ai bordi fisici del foglio (superiore, inferiore, laterale sinistro e destro).

Colori

Per la stampa tipografica dei modelli di cui al presente provvedimento deve essere utilizzato il colore nero e per i fondini il colore azzurro (PANTONE 311 U).

Per la stampa delle istruzioni deve essere utilizzato il colore nero e per i fondini il colore azzurro (PANTONE 311 U).

È altresì consentita la stampa monocromatica realizzata utilizzando il colore nero in caso di riproduzione del modello mediante l'utilizzo di stampanti laser, o di altre stampanti che comunque garantiscano la chiarezza e la leggibilità del modello stesso e delle relative istruzioni nel tempo.

ALLEGATO B

Specifiche tecniche per la trasmissione telematica

Dichiarazione di inizio attività e variazione dati

Imprese individuali e lavoratori autonomi

(Mod. AA9/11)

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DI INIZIO ATTIVITA' E VARIAZIONE DATI DI IMPRESE INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI DA TRASMETTERE ALLA AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA TELEMATICA

1. AVVERTENZE GENERALI

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati relativi alle dichiarazioni di inizio attività e variazione dati di imprese individuali e lavoratori autonomi da trasmettere all'Agenzia delle Entrate in via telematica sono contenuti nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

Si precisa che una dichiarazione da inviare, i cui dati non rispettino le specifiche tecniche, verrà scartata.

La trasmissione dei dati attraverso il servizio telematico Entratel o il servizio Internet può essere effettuata direttamente in base ai requisiti posseduti per la trasmissione telematica delle dichiarazioni o avvalendosi degli intermediari di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, secondo il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n.322, e successive modificazioni.

2. CONTENUTO DELLA FORNITURA

2.1 Generalità

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 3503 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura in via telematica delle dichiarazioni di inizio attività e variazione dati di imprese individuali e lavoratori autonomi sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico (fornitore);
- record di tipo "B": è il record che contiene i dati identificativi principali e le altre informazioni da fornire in sede di inizio attività e variazione dati (quadri A,B,C,D,E,I);
- record di tipo "C": è il record che contiene i dati relativi agli altri luoghi in cui vengono esercitate le attività e/o conservate le scritture contabili (quadro G sezione 2);
- record di tipo "D": è il record che contiene i dati relativi ai soggetti depositari e luoghi di conservazione delle scritture contabili (quadro F sezione 1) o ai luoghi di conservazione delle fatture all'estero (quadro F sezione

2), i dati relativi alle altre attività esercitate (quadro G sezione 1), il codice fiscale o partita IVA dei rappresentanti per presunzione di cessione di cui all'art. 1, comma 4, D.P.R n. 441/1997 (quadro H);

- record di tipo "Z": è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura stessa.

La trasmissione della dichiarazione attraverso il servizio telematico Internet può essere effettuata solo dallo stesso contribuente. Ne consegue che un file inviato attraverso tale servizio contiene una sola dichiarazione ed il codice fiscale del responsabile dell'invio telematico (byte 23 del record "A") coincide con il codice fiscale del titolare o del rappresentante riportati nel record "B".

2.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo "A", posizionato come primo record della fornitura;
- per ogni dichiarazione presenza, nell'ordine, di un unico record di tipo "B" obbligatorio ed eventuali record di tipo "C" e "D"; i record di tipo "C" possono essere al massimo quattro, mentre il record di tipo "D" deve essere unico;
- presenza di un solo record di tipo "Z", posizionato come ultimo record della fornitura.

Qualora la dimensione complessiva delle dichiarazioni da trasmettere ecceda il limite previsto (1,38 MB compressi), si dovrà procedere alla predisposizione di più forniture. Così nel caso in cui, per la singola dichiarazione, non siano sufficienti i record "C" e "D" previsti si dovrà inviare successivamente, solo dopo aver ricevuto la risposta relativa alla prima trasmissione, una ulteriore dichiarazione di variazione dati.

2.3 La struttura dei record

I record di tipo "A", "B", "C", "D" e "Z" contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all'interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

Qualora i dati di una stessa dichiarazione relativi ai record di tipo "C" e "D" eccedano il limite previsto di 3503 caratteri sarà necessario predisporre più record dello stesso tipo. Una dichiarazione può contenere al massimo quattro record di tipo "C" ed un record di tipo "D".

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

2.4 La struttura dei dati

I campi dei record di tipo “A”, “B”, “C”, “D”, “Z”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date), nella colonna “Controlli bloccanti” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento dei dati è a destra per i campi a struttura numerica (con riempimento a zeri dei caratteri non significativi) ed a sinistra per quelli a struttura alfanumerica (con riempimento a spazi dei caratteri non significativi).

I campi devono essere inizializzati con impostazione di zeri se a struttura numerica e di spazi se a struttura alfanumerica.

2.5 Regole generali.

Su ogni record va riportato il “Tipo record” ed il “Codice fiscale identificativo”. Quest’ultimo campo deve riportare il codice fiscale del titolare dell’impresa individuale o del lavoratore autonomo.

I Codici Fiscali e le Partite IVA riportati nelle dichiarazioni mod. AA9 devono essere formalmente corretti.

Gli importi contenuti nella dichiarazione devono essere espressi, così come previsto sul modello di dichiarazione, in unità di euro arrotondando l’importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.

Tutti i caratteri alfabetici devono essere impostati in maiuscolo.

Per inserire l’informazione riferita ai quadri compilati deve essere utilizzato l’apposito campo ‘Quadri compilati’ del record di tipo “B”. Tale informazione deve essere inserita indicando la lettera relativa al quadro compilato, come descritto nelle specifiche che seguono.

La barratura di una casella relativa ad un quadro compilato implica la compilazione di almeno un dato nel relativo quadro.

Viene di seguito descritto il contenuto informativo dei record inseriti nell’invio telematico con l’elenco dei campi e relativi descrizione, posizione, lunghezza, formato, controlli bloccanti e valori ammessi. Per ulteriori informazioni riguardanti la compilazione della dichiarazione si rimanda alle istruzioni del modello AA9/11.

RECORD DI TIPO "A"

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ Valori ammessi
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare ad 'A'.
2	Filler	2	6	NU	Impostare a zeri.
3	Data preparazione file	8	8	NU	Data di preparazione del file. Formato GGMMAAAA.
4	Codice fornitura	16	5	AN	Impostare a "AT5VA" o "VR5VA" rispettivamente per inizio attività o variazione dati.
5	Filler	21	2	NU	Impostare a zeri.
6	Codice fiscale del responsabile	23	16	AN	Indicare il codice fiscale dell'intermediario fiscale responsabile della dichiarazione anche nel caso in cui il file sia inviato da altro soggetto. Se si utilizza il servizio telematico Internet esso deve essere uguale al campo 6 o al campo 47 del record 'B'.
7	Filler	39	591	AN	Impostare a spazi.
Spazio non disponibile					
8	Filler	630	1068	AN	
9	Spazio riservato al Servizio Telematico	1698	200	AN	
10	Filler	1898	1603	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
11	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore "F".
12	Filler	3502	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF').

RECORD DI TIPO "B"

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ Valori ammessi
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "B".
2	Codice fiscale identificativo	2	16	AN	Deve essere uguale al campo 6.
3	Tipo soggetto	18	1	NU	Vale 1 (mod. AA9 ditte individuali e lavoratori autonomi).
Quadro A Tipo di dichiarazione e Quadro C Codice fiscale titolare					
4	Tipo di dichiarazione	19	1	NU	Vale: 1 se inizio attività; 2 se variazione dati.
5	Data dichiarazione	20	8	NU	Data di inizio attività o variazione dati. Formato GGMMAAAA. Dato obbligatorio.
6	Codice fiscale titolare (quadro C)	28	16	AN	Dato obbligatorio.
7	Filler	44	1	NU	Impostare a zero.
8	Partita IVA	45	11	NU	Dato obbligatorio se il campo 4 vale 2.
9	Casella "L"	56	1	NU	Vale: 0 se non barrata; 1 se barrata. Può essere impostata ad 1 solo se il campo 4 vale 2.
10	Filler	57	1	NU	Impostare a zero.
11	Filler	58	8	NU	Impostare a zeri.
12	Filler	66	3	AN	Impostare a spazi.
13	Filler	69	9	NU	Impostare a zeri.
14	Filler	78	2	AN	Impostare a spazi.
Quadro B Soggetto d'imposta					
15	Denominazione o cognome e nome	80	150	AN	Denominazione ditta o cognome e nome.
16	Filler	230	19	AN	Impostare a spazi.
17	Filler	249	5	NU	Impostare a zeri.
18	Filler	254	69	AN	Impostare a spazi.
19	Filler	323	1	NU	Impostare a zero.
20	Stato estero soggetto non residente	324	30	AN	Dato obbligatorio se campo 48 vale 6 oppure 10.
21	Indirizzo estero soggetto non residente	354	35	AN	Dato obbligatorio se campo 48 vale 6 oppure 10.
22	Numero identificazione IVA stato estero	389	12	AN	Dato obbligatorio se il campo 20 è uno degli stati esteri membri della Unione Europea. Indicare il numero di identificazione ai fini IVA attribuito dallo Stato di appartenenza ovvero altro numero identificativo attribuito.
23	Codice attività prevalente	401	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore. Dato obbligatorio.

24	Volume d'affari	407	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
25	Acquisti intracomunitari di beni di cui all'art. 60-bis	418	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
26	Provincia dell'attività prevalente	419	2	AN	Impostare a spazi se il campo 48 vale 6 oppure 10. Dato Obbligatorio negli altri casi.
27	Cap dell'attività prevalente	421	5	NU	Dato obbligatorio se il campo 48 è diverso da 6 e da 10. Impostare a zeri se il campo 48 vale 6 oppure 10.
28	Filler	426	4	AN	Impostare a spazi.
29	Comune dell'attività prevalente	430	30	AN	Impostare a spazi se il campo 48 vale 6 oppure 10. Dato Obbligatorio negli altri casi.
30	Indirizzo dell'attività prevalente	460	35	AN	Impostare a spazi se il campo 48 vale 6 oppure 10. Dato Obbligatorio negli altri casi.
31	Casella scritture contabili nel luogo di esercizio dell'attività prevalente	495	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata
32	Casella regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (ai sensi dell'art. 27, D.L. 98/2011)	496	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata. Può essere impostata ad 1 solo se: il campo 24 vale zero il campo 34 non vale 'A'
33	Filler	497	1	AN	Impostare a spazi.
34	Regime fiscale agevolato per le nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo (ai sensi dell'art. 13, L.388/2000)	498	1	AN	Vale: A se il soggetto opta per per il regime. R se il soggetto revoca il regime. Può essere impostata ad A solo se: il campo 24 vale zero il campo 32 non vale 1
35	Filler	499	1	AN	Impostare a spazi.
36	Indirizzo sito web	500	125	AN	obbligatorio se compilato uno dei campi 37,38,39.
37	Sito web proprio o ospitante	625	1	NU	vale: 0 se non presente 1 sito proprio (contribuente titolare di sito web autonomo) 2 sito ospitante (il contribuente utilizza un sito di terzi). Obbligatorio se compilato uno dei campi 36,38,39.
38	Internet service provider	626	125	AN	obbligatorio se compilato uno dei campi 36,37,39.

39	Casella cessazione commercio elettronico	751	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata. Può essere impostata ad 1 solo se il campo 4 vale 2.
Quadro C Residenza anagrafica o, se diverso, Domicilio fiscale					
40	Provincia residenza anagrafica o domicilio fiscale	752	2	AN	Dato obbligatorio.
41	Cap residenza anagrafica o domicilio fiscale	754	5	NU	Dato obbligatorio.
42	filler	759	4	AN	Impostare a spazi.
43	Comune residenza anagrafica o domicilio fiscale	763	30	AN	Dato obbligatorio.
44	Indirizzo residenza anagrafica o domicilio fiscale	793	35	AN	Dato obbligatorio.
45	Casella scritture contabili nel domicilio fiscale	828	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
Quadro D Rappresentante					
46	Casella cessazione rappresentante	829	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata. Può essere impostata ad 1 solo se il campo 4 vale 2.
47	Codice fiscale rappresentante	830	16	AN	
48	Codice carica rappresentante	846	2	AN	Vale uno dei seguenti codici: 1,2,3,5,6,7,10. I codici 3,5,7, possono essere indicati solo se il campo 4 vale 2. I codici 3 e 5 possono essere indicati solo se il campo 49 è compilato. Dato obbligatorio se compilato il campo 47.
49	Data inizio procedimento	848	8	NU	Dato obbligatorio se il campo 48 vale 3 oppure 5. Formato GGMMAAAA.
50	Codice fiscale della società rappresentante fiscale	856	11	NU	
Quadro E Operazioni straordinarie - Trasformazioni sostanziali soggettive e Affitto d'azienda					
51	Casella quadro E	867	2	AN	Indicare uno dei seguenti valori: 1A,1B,1C,2A,3,4,5,6. Il valore 1B può essere indicato solo se il campo 4 vale 1. I valori 3,5,6 possono essere indicati solo se il campo 4 vale 2. Per i valori 5 e 6 non compilare i campi da 52 a 58; Dato obbligatorio se compilato uno dei campi da 52 a 59.
52	Partita IVA o codice fiscale	869	11	NU	Compilare i campi da 52 a 58 nel seguente modo: un solo elemento se il campo 51 vale 1C, 4; almeno un elemento se il campo 59 vale 1.

53	Partita IVA o codice fiscale	880	11	NU	Compilare i campi da 52 a 58 nel seguente modo: un solo elemento se il campo 51 vale 1C, 4; almeno un elemento se il campo 59 vale 1.
54	Partita IVA o codice fiscale	891	11	NU	Compilare i campi da 52 a 58 nel seguente modo: un solo elemento se il campo 51 vale 1C, 4; almeno un elemento se il campo 59 vale 1.
55	Partita IVA o codice fiscale	902	11	NU	Compilare i campi da 52 a 58 nel seguente modo: un solo elemento se il campo 51 vale 1C, 4; almeno un elemento se il campo 59 vale 1.
56	Partita IVA o codice fiscale	913	11	NU	Compilare i campi da 52 a 58 nel seguente modo: un solo elemento se il campo 51 vale 1C, 4; almeno un elemento se il campo 59 vale 1.
57	Partita IVA o codice fiscale	924	11	NU	Compilare i campi da 52 a 58 nel seguente modo: un solo elemento se il campo 51 vale 1C, 4; almeno un elemento se il campo 59 vale 1.
58	Partita IVA o codice fiscale	935	11	NU	Compilare i campi da 52 a 58 nel seguente modo: un solo elemento se il campo 51 vale 1C, 4; almeno un elemento se il campo 59 vale 1.
59	Casella "PL"	946	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata. Non può essere barrata se non compilato nessun campo da 51 a 58.
Quadri compilati e firma della dichiarazione					
60	Quadri compilati (A)	947	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro A A se compilato.
61	Quadri compilati (B)	948	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro B B se compilato.
62	Quadri compilati (C)	949	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro C C se compilato.
63	Quadri compilati (D)	950	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro D D se compilato.
64	Quadri compilati (E)	951	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro E E se compilato.
65	Quadri compilati (F)	952	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro F F se compilato.
66	Quadri compilati (G)	953	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro G G se compilato.

67	Quadri compilati (H)	954	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro H H se compilato.
68	Quadri compilati (I)	955	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro I I se compilato.
69	Numero di pagine della dichiarazione	956	3	NU	Indicare il numero totale di pagine di cui è composta la dichiarazione
70	Data di presentazione	959	8	NU	Data di presentazione della dichiarazione. Formato GGMMAAAA.
71	Codice fiscale del dichiarante	967	16	AN	Codice fiscale del soggetto che sottoscrive la dichiarazione.
Impegno alla presentanzione telematica					
72	Codice fiscale dell'intermediario	983	16	AN	Dato obbligatorio se compilato uno dei campi 73,74,75 e per file trasmesso da intermediario.
73	Numero iscrizione CAF	999	5	NU	
74	Casella impegno a trasmettere in via telematica la dichiarazione	1004	1	NU	Vale: 1 se la dichiarazione è predisposta dal contribuente 2 se la dichiarazione è predisposta dal soggetto che la trasmette. Dato obbligatorio se compilato uno dei campi 72,73,75 e per file trasmesso da intermediario.
75	Data dell'impegno	1005	8	NU	Dato obbligatorio se compilato uno dei campi 72,73,74 e per file trasmesso da intermediario. Formato GGMMAAAA.
Altre informazioni					
76	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	1013	16	AN	
Quadro I Altre informazioni in sede di inizio attività					
77	Indirizzo di posta elettronica	1029	125	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
78	Prefisso Telefonico	1154	15	AN	Indicare il prefisso telefonico. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1. Dato obbligatorio se compilato il campo 79.
79	Numero Telefonico	1169	20	AN	Indicare il numero telefonico. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1. Dato obbligatorio se compilato il campo 78.
80	Prefisso FAX	1189	15	AN	Indicare il prefisso FAX. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1. Dato obbligatorio se compilato il campo 81

81	Numero FAX	1204	20	AN	Indicare il numero di fax. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1. Dato obbligatorio se compilato il campo 80.
82	Sito WEB	1224	125	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
Dati relativi all'immobile destinato all'esercizio dell'attività					
83	Titolarità dell'immobile	1349	1	AN	Indicare: 'P' per possesso 'D' per detenzione. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1. Dato obbligatorio se compilato uno dei campi da 84 a 93.
84	Tipo di catasto	1350	1	AN	Indicare: 'F' per fabbricato, 'T' per terreno. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1. Dato obbligatorio se compilato il campo 83 o uno dei campi da 85 a 93.
85	Sezione	1351	3	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
86	Foglio	1354	4	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
87	Particella	1358	5	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
88	Subalterno	1363	4	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
89	Data di registrazione contratto di locazione o di comodato	1367	8	NU	Formato GGMMAAAA. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1 ed il campo 83 vale 'D'. Dato obbligatorio se compilato il campo 90.
90	Ufficio di registrazione contratto di locazione o di comodato	1375	3	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1 ed il campo 83 vale 'D'. Dato obbligatorio se compilato il campo 89.
91	Numero di registrazione contratto di locazione o di comodato	1378	6	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1 ed il campo 83 vale 'D'.
92	Sottonumero di registrazione contratto di locazione o di comodato	1384	3	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1 ed il campo 83 vale 'D'.
93	Serie di registrazione contratto di locazione o di comodato	1387	2	AN	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1 ed il campo 83 vale 'D'.
94	Volume acquisti presunto per operazioni intracomunitarie	1389	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
95	Volume cessioni presunto per operazioni intracomunitarie	1400	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
Dati relativi all'attività esercitata					
96	Tipologia della clientela	1411	1	AN	Vale uno dei seguenti codici: 1,2,3,4. Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.

97	Casella luogo di esercizio aperto al pubblico	1412	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata. Può essere impostata ad 1 solo se il campo 4 vale 1.
98	Investimenti iniziali	1413	1	AN	Vale: 1 da 0 a 5.000 euro 2 da 5.001 a 50.000 euro 3 da 50.001 a 200.000 euro 4 oltre 200.000 euro Può essere compilato solo se il campo 4 vale 1.
99	Filler	1414	11	NU	Impostare a zeri
100	Filler	1425	1476	AN	Impostare a spazi
Spazio riservato al produttore del software					
101	Filler	2901	600		
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
102	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore "F".
103	Filler	3502	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF').

RECORD DI TIPO "C"

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ Valori ammessi
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "C".
2	Codice fiscale identificativo	2	16	AN	Deve essere uguale al campo 6 del record 'B'.
Quadro G sezione 2 Altri luoghi in cui vengono esercitate le attività e/o conservate le scritture contabili					
3	Tipo comunicazione	18	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
4	Data apertura	19	8	NU	Impostare solo se il campo 3 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
5	Tipo sede secondaria esercizio attività	27	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
6	Provincia sede secondaria esercizio attività	29	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
7	Cap sede secondaria esercizio attività	31	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
8	Filler	36	4	AN	Impostare a spazi.
9	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	40	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
10	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	70	35	AN	
11	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	105	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
12	Tipo comunicazione	106	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
13	Data apertura	107	8	NU	Impostare solo se il campo 12 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
14	Tipo sede secondaria esercizio attività	115	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
15	Provincia sede secondaria esercizio attività	117	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
16	Cap sede secondaria esercizio attività	119	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
17	Filler	124	4	AN	Impostare a spazi.
18	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	128	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.

19	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	158	35	AN	
20	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	193	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
21	Tipo comunicazione	194	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
22	Data apertura	195	8	NU	Impostare solo se il campo 21 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
23	Tipo sede secondaria esercizio attività	203	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
24	Provincia sede secondaria esercizio attività	205	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
25	Cap sede secondaria esercizio attività	207	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
26	Filler	212	4	AN	Impostare a spazi.
27	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	216	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
28	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	246	35	AN	
29	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	281	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
30	Tipo comunicazione	282	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
31	Data apertura	283	8	NU	Impostare solo se il campo 30 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
32	Tipo sede secondaria esercizio attività	291	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
33	Provincia sede secondaria esercizio attività	293	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
34	Cap sede secondaria esercizio attività	295	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
35	Filler	300	4	AN	Impostare a spazi.
36	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	304	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
37	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	334	35	AN	
38	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	369	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.

39	Tipo comunicazione	370	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
40	Data apertura	371	8	NU	Impostare solo se il campo 39 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
41	Tipo sede secondaria esercizio attività	379	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
42	Provincia sede secondaria esercizio attività	381	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
43	Cap sede secondaria esercizio attività	383	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
44	Filler	388	4	AN	Impostare a spazi.
45	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	392	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
46	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	422	35	AN	
47	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	457	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
48	Tipo comunicazione	458	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
49	Data apertura	459	8	NU	Impostare solo se il campo 48 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
50	Tipo sede secondaria esercizio attività	467	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
51	Provincia sede secondaria esercizio attività	469	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
52	Cap sede secondaria esercizio attività	471	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
53	Filler	476	4	AN	Impostare a spazi.
54	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	480	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
55	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	510	35	AN	
56	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	545	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
57	Tipo comunicazione	546	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

58	Data apertura	547	8	NU	Impostare solo se il campo 57 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
59	Tipo sede secondaria esercizio attività	555	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
60	Provincia sede secondaria esercizio attività	557	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
61	Cap sede secondaria esercizio attività	559	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
62	Filler	564	4	AN	Impostare a spazi.
63	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	568	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
64	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	598	35	AN	
65	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	633	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
66	Tipo comunicazione	634	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
67	Data apertura	635	8	NU	Impostare solo se il campo 66 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
68	Tipo sede secondaria esercizio attività	643	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
69	Provincia sede secondaria esercizio attività	645	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
70	Cap sede secondaria esercizio attività	647	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
71	Filler	652	4	AN	Impostare a spazi.
72	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	656	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
73	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	686	35	AN	
74	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	721	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
75	Tipo comunicazione	722	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
76	Data apertura	723	8	NU	Impostare solo se il campo 75 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
77	Tipo sede secondaria esercizio attività	731	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.

78	Provincia sede secondaria esercizio attività	733	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
79	Cap sede secondaria esercizio attività	735	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
80	Filler	740	4	AN	Impostare a spazi.
81	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	744	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
82	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	774	35	AN	
83	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	809	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
84	Tipo comunicazione	810	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
85	Data apertura	811	8	NU	Impostare solo se il campo 84 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
86	Tipo sede secondaria esercizio attività	819	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
87	Provincia sede secondaria esercizio attività	821	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
88	Cap sede secondaria esercizio attività	823	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
89	Filler	828	4	AN	Impostare a spazi.
90	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	832	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
91	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	862	35	AN	
92	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	897	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
93	Tipo comunicazione	898	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
94	Data apertura	899	8	NU	Impostare solo se il campo 93 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
95	Tipo sede secondaria esercizio attività	907	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
96	Provincia sede secondaria esercizio attività	909	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
97	Cap sede secondaria esercizio attività	911	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
98	Filler	916	4	AN	Impostare a spazi.

99	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	920	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
100	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	950	35	AN	
101	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	985	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
102	Tipo comunicazione	986	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
103	Data apertura	987	8	NU	Impostare solo se il campo 102 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
104	Tipo sede secondaria esercizio attività	995	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
105	Provincia sede secondaria esercizio attività	997	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
106	Cap sede secondaria esercizio attività	999	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
107	Filler	1004	4	AN	Impostare a spazi.
108	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1008	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
109	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1038	35	AN	
110	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1073	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
111	Tipo comunicazione	1074	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
112	Data apertura	1075	8	NU	Impostare solo se il campo 111 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
113	Tipo sede secondaria esercizio attività	1083	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
114	Provincia sede secondaria esercizio attività	1085	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
115	Cap sede secondaria esercizio attività	1087	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
116	Filler	1092	4	AN	Impostare a spazi.
117	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1096	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
118	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1126	35	AN	
119	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1161	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.

120	Tipo comunicazione	1162	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
121	Data apertura	1163	8	NU	Impostare solo se il campo 120 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
122	Tipo sede secondaria esercizio attività	1171	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
123	Provincia sede secondaria esercizio attività	1173	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
124	Cap sede secondaria esercizio attività	1175	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
125	Filler	1180	4	AN	Impostare a spazi.
126	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1184	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
127	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1214	35	AN	
128	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1249	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
129	Tipo comunicazione	1250	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
130	Data apertura	1251	8	NU	Impostare solo se il campo 129 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
131	Tipo sede secondaria esercizio attività	1259	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
132	Provincia sede secondaria esercizio attività	1261	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
133	Cap sede secondaria esercizio attività	1263	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
134	Filler	1268	4	AN	Impostare a spazi.
135	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1272	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
136	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1302	35	AN	
137	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1337	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
138	Tipo comunicazione	1338	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

139	Data apertura	1339	8	NU	Impostare solo se il campo 138 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
140	Tipo sede secondaria esercizio attività	1347	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
141	Provincia sede secondaria esercizio attività	1349	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
142	Cap sede secondaria esercizio attività	1351	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
143	Filler	1356	4	AN	Impostare a spazi.
144	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1360	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
145	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1390	35	AN	
146	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1425	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
147	Tipo comunicazione	1426	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
148	Data apertura	1427	8	NU	Impostare solo se il campo 147 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
149	Tipo sede secondaria esercizio attività	1435	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
150	Provincia sede secondaria esercizio attività	1437	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
151	Cap sede secondaria esercizio attività	1439	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
152	Filler	1444	4	AN	Impostare a spazi.
153	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1448	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
154	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1478	35	AN	
155	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1513	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
156	Tipo comunicazione	1514	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
157	Data apertura	1515	8	NU	Impostare solo se il campo 156 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
158	Tipo sede secondaria esercizio attività	1523	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.

159	Provincia sede secondaria esercizio attività	1525	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
160	Cap sede secondaria esercizio attività	1527	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
161	Filler	1532	4	AN	Impostare a spazi.
162	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1536	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
163	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1566	35	AN	
164	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1601	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
165	Tipo comunicazione	1602	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
166	Data apertura	1603	8	NU	Impostare solo se il campo 165 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
167	Tipo sede secondaria esercizio attività	1611	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
168	Provincia sede secondaria esercizio attività	1613	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
169	Cap sede secondaria esercizio attività	1615	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
170	Filler	1620	4	AN	Impostare a spazi.
171	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1624	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
172	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1654	35	AN	
173	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1689	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
174	Tipo comunicazione	1690	1	AN	Vale: A apertura C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
175	Data apertura	1691	8	NU	Impostare solo se il campo 174 vale "C". Inserire la data comunicata per l'apertura della sede. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
176	Tipo sede secondaria esercizio attività	1699	2	AN	Vale da 1 a 9 oppure A.
177	Provincia sede secondaria esercizio attività	1701	2	AN	Assume il valore della sigla provincia italiana o "EE" se sede estera.
178	Cap sede secondaria esercizio attività	1703	5	NU	Non indicare se sede estera. Dato obbligatorio in presenza di comune italiano
179	Filler	1708	4	AN	Impostare a spazi.

180	Comune o Stato estero sede secondaria esercizio attività	1712	30	AN	Indicare il comune italiano o lo stato estero.
181	Indirizzo sede secondaria esercizio attività	1742	35	AN	
182	Casella scritture contabili nella sede secondaria esercizio attività	1777	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
183	Filler	1778	1723	AN	Impostare a spazi.
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
184	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore "F".
185	Filler	3502	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF').

RECORD DI TIPO "D"

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ Valori ammessi
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "D".
2	Codice fiscale identificativo	2	16	AN	Deve essere uguale al campo 6 del record 'B'
3	Filler	18	1	AN	Impostare a spazio.
4	Filler	19	8	NU	Impostare a zeri.
5	Filler	27	16	AN	Impostare a spazi.
6	Filler	43	1	NU	Impostare a zero.
7	Filler	44	3	NU	Impostare a zeri.
8	Filler	47	1	AN	Impostare a spazio.
9	Filler	48	8	NU	Impostare a zeri.
10	Filler	56	16	AN	Impostare a spazi.
11	Filler	72	1	NU	Impostare a zero.
12	Filler	73	3	NU	Impostare a zeri.
13	Filler	76	1	AN	Impostare a spazio.
14	Filler	77	8	NU	Impostare a zeri.
15	Filler	85	16	AN	Impostare a spazi.
16	Filler	101	1	NU	Impostare a zero.
17	Filler	102	3	NU	Impostare a zeri.
18	Filler	105	1	AN	Impostare a spazio.
19	Filler	106	8	NU	Impostare a zeri.
20	Filler	114	16	AN	Impostare a spazi.
21	Filler	130	1	NU	Impostare a zero.
22	Filler	131	3	NU	Impostare a zeri.
23	Filler	134	1	AN	Impostare a spazio.
24	Filler	135	8	NU	Impostare a zeri.
25	Filler	143	16	AN	Impostare a spazi.
26	Filler	159	1	NU	Impostare a zero.
27	Filler	160	3	NU	Impostare a zeri.
28	Filler	163	1	AN	Impostare a spazio.
29	Filler	164	8	NU	Impostare a zeri.
30	Filler	172	16	AN	Impostare a spazi.
31	Filler	188	1	NU	Impostare a zero.
32	Filler	189	3	NU	Impostare a zeri.
33	Filler	192	1	AN	Impostare a spazio.
34	Filler	193	8	NU	Impostare a zeri.
35	Filler	201	16	AN	Impostare a spazi.
36	Filler	217	1	NU	Impostare a zero.
37	Filler	218	3	NU	Impostare a zeri.
38	Filler	221	1	AN	Impostare a spazio.
39	Filler	222	8	NU	Impostare a zeri.
40	Filler	230	16	AN	Impostare a spazi.
41	Filler	246	1	NU	Impostare a zero.
42	Filler	247	3	NU	Impostare a zeri.
43	Filler	250	1	AN	Impostare a spazio.
44	Filler	251	8	NU	Impostare a zeri.
45	Filler	259	16	AN	Impostare a spazi.
46	Filler	275	1	NU	Impostare a zero.
47	Filler	276	3	NU	Impostare a zeri.
48	Filler	279	1	AN	Impostare a spazio.
49	Filler	280	8	NU	Impostare a zeri.
50	Filler	288	16	AN	Impostare a spazi.
51	Filler	304	1	NU	Impostare a zero.
52	Filler	305	3	NU	Impostare a zeri.

53	Filler	308	1	AN	Impostare a spazio.
54	Filler	309	8	NU	Impostare a zeri.
55	Filler	317	16	AN	Impostare a spazi.
56	Filler	333	1	NU	Impostare a zero.
57	Filler	334	3	NU	Impostare a zeri.
58	Filler	337	1	AN	Impostare a spazio.
59	Filler	338	8	NU	Impostare a zeri.
60	Filler	346	16	AN	Impostare a spazi.
61	Filler	362	1	NU	Impostare a zero.
62	Filler	363	3	NU	Impostare a zeri.
63	Filler	366	1	AN	Impostare a spazio.
64	Filler	367	8	NU	Impostare a zeri.
65	Filler	375	16	AN	Impostare a spazi.
66	Filler	391	1	NU	Impostare a zero.
67	Filler	392	3	NU	Impostare a zeri.
68	Filler	395	1	AN	Impostare a spazio.
69	Filler	396	8	NU	Impostare a zeri.
70	Filler	404	16	AN	Impostare a spazi.
71	Filler	420	1	NU	Impostare a zero.
72	Filler	421	3	NU	Impostare a zeri.
73	Filler	424	1	AN	Impostare a spazio.
74	Filler	425	8	NU	Impostare a zeri.
75	Filler	433	16	AN	Impostare a spazi.
76	Filler	449	1	NU	Impostare a zero.
77	Filler	450	3	NU	Impostare a zeri.
78	Filler	453	1	AN	Impostare a spazio.
79	Filler	454	8	NU	Impostare a zeri.
80	Filler	462	16	AN	Impostare a spazi.
81	Filler	478	1	NU	Impostare a zero.
82	Filler	479	3	NU	Impostare a zeri.
83	Filler	482	1	AN	Impostare a spazio.
84	Filler	483	8	NU	Impostare a zeri.
85	Filler	491	16	AN	Impostare a spazi.
86	Filler	507	1	NU	Impostare a zero.
87	Filler	508	3	NU	Impostare a zeri.
88	Filler	511	1	AN	Impostare a spazio.
89	Filler	512	8	NU	Impostare a zeri.
90	Filler	520	16	AN	Impostare a spazi.
91	Filler	536	1	NU	Impostare a zero.
92	Filler	537	3	NU	Impostare a zeri.
93	Filler	540	1	AN	Impostare a spazio.
94	Filler	541	8	NU	Impostare a zeri.
95	Filler	549	16	AN	Impostare a spazi.
96	Filler	565	1	NU	Impostare a zero.
97	Filler	566	3	NU	Impostare a zeri.
98	Filler	569	1	AN	Impostare a spazio.
99	Filler	570	8	NU	Impostare a zeri.
100	Filler	578	16	AN	Impostare a spazi.
101	Filler	594	1	NU	Impostare a zero.
102	Filler	595	3	NU	Impostare a zeri.
103	Filler	598	1	AN	Impostare a spazio.
104	Filler	599	8	NU	Impostare a zeri.
105	Filler	607	16	AN	Impostare a spazi.
106	Filler	623	1	NU	Impostare a zero.
107	Filler	624	3	NU	Impostare a zeri.
108	Filler	627	1	AN	Impostare a spazio.
109	Filler	628	8	NU	Impostare a zeri.
110	Filler	636	16	AN	Impostare a spazi.
111	Filler	652	1	NU	Impostare a zero.
112	Filler	653	3	NU	Impostare a zeri.
113	Filler	656	1	AN	Impostare a spazio.

114	Filler	657	8	NU	Impostare a zeri.
115	Filler	665	16	AN	Impostare a spazi.
116	Filler	681	1	NU	Impostare a zero.
117	Filler	682	3	NU	Impostare a zeri.
118	Filler	685	1	AN	Impostare a spazio.
119	Filler	686	8	NU	Impostare a zeri.
120	Filler	694	16	AN	Impostare a spazi.
121	Filler	710	1	NU	Impostare a zero.
122	Filler	711	3	NU	Impostare a zeri.
123	Filler	714	1	AN	Impostare a spazio.
124	Filler	715	8	NU	Impostare a zeri.
125	Filler	723	16	AN	Impostare a spazi.
126	Filler	739	1	NU	Impostare a zero.
127	Filler	740	3	NU	Impostare a zeri.
128	Filler	743	1	AN	Impostare a spazio.
129	Filler	744	8	NU	Impostare a zeri.
130	Filler	752	16	AN	Impostare a spazi.
131	Filler	768	1	NU	Impostare a zero.
132	Filler	769	3	NU	Impostare a zeri.
133	Filler	772	1	AN	Impostare a spazio.
134	Filler	773	8	NU	Impostare a zeri.
135	Filler	781	16	AN	Impostare a spazi.
136	Filler	797	1	NU	Impostare a zero.
137	Filler	798	3	NU	Impostare a zeri.
138	Filler	801	1	AN	Impostare a spazio.
139	Filler	802	8	NU	Impostare a zeri.
140	Filler	810	16	AN	Impostare a spazi.
141	Filler	826	1	NU	Impostare a zero.
142	Filler	827	3	NU	Impostare a zeri.
143	Filler	830	1	AN	Impostare a spazio.
144	Filler	831	8	NU	Impostare a zeri.
145	Filler	839	16	AN	Impostare a spazi.
146	Filler	855	1	NU	Impostare a zero.
147	Filler	856	3	NU	Impostare a zeri.
148	Filler	859	1	AN	Impostare a spazio.
149	Filler	860	8	NU	Impostare a zeri.
150	Filler	868	16	AN	Impostare a spazi.
151	Filler	884	1	NU	Impostare a zero.
152	Filler	885	3	NU	Impostare a zeri.

Quadro G sezione 1 Altre attività esercitate (fino a 20 per dichiarazione)

153	Tipo comunicazione attività secondaria	888	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
154	Data acquisizione	889	8	NU	Impostare solo se il campo 153 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
155	Codice attività secondaria	897	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
156	Volume d'affari	903	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.

157	Contabilità separata	914	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
158	Tipo comunicazione attività secondaria	915	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
159	Data acquisizione	916	8	NU	Impostare solo se il campo 158 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
160	Codice attività secondaria	924	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
161	Volume d'affari	930	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
162	Contabilità separata	941	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
163	Tipo comunicazione attività secondaria	942	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
164	Data acquisizione	943	8	NU	Impostare solo se il campo 163 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
165	Codice attività secondaria	951	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
166	Volume d'affari	957	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
167	Contabilità separata	968	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
168	Tipo comunicazione attività secondaria	969	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
169	Data acquisizione	970	8	NU	Impostare solo se il campo 168 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
170	Codice attività secondaria	978	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.

171	Volume d'affari	984	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
172	Contabilità separata	995	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
173	Tipo comunicazione attività secondaria	996	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
174	Data acquisizione	997	8	NU	Impostare solo se il campo 173 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
175	Codice attività secondaria	1005	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
176	Volume d'affari	1011	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
177	Contabilità separata	1022	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
178	Tipo comunicazione attività secondaria	1023	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
179	Data acquisizione	1024	8	NU	Impostare solo se il campo 178 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
180	Codice attività secondaria	1032	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
181	Volume d'affari	1038	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
182	Contabilità separata	1049	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
183	Tipo comunicazione attività secondaria	1050	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

184	Data acquisizione	1051	8	NU	Impostare solo se il campo 183 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
185	Codice attività secondaria	1059	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
186	Volume d'affari	1065	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
187	Contabilità separata	1076	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
188	Tipo comunicazione attività secondaria	1077	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
189	Data acquisizione	1078	8	NU	Impostare solo se il campo 188 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
190	Codice attività secondaria	1086	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
191	Volume d'affari	1092	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
192	Contabilità separata	1103	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
193	Tipo comunicazione attività secondaria	1104	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
194	Data acquisizione	1105	8	NU	Impostare solo se il campo 193 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GMMMAAAA.
195	Codice attività secondaria	1113	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
196	Volume d'affari	1119	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
197	Contabilità separata	1130	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.

198	Tipo comunicazione attività secondaria	1131	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
199	Data acquisizione	1132	8	NU	Impostare solo se il campo 198 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
200	Codice attività secondaria	1140	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
201	Volume d'affari	1146	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
202	Contabilità separata	1157	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
203	Tipo comunicazione attività secondaria	1158	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
204	Data acquisizione	1159	8	NU	Impostare solo se il campo 203 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
205	Codice attività secondaria	1167	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
206	Volume d'affari	1173	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
207	Contabilità separata	1184	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
208	Tipo comunicazione attività secondaria	1185	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
209	Data acquisizione	1186	8	NU	Impostare solo se il campo 208 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
210	Codice attività secondaria	1194	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.

211	Volume d'affari	1200	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
212	Contabilità separata	1211	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
213	Tipo comunicazione attività secondaria	1212	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
214	Data acquisizione	1213	8	NU	
215	Codice attività secondaria	1221	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
216	Volume d'affari	1227	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
217	Contabilità separata	1238	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
218	Tipo comunicazione attività secondaria	1239	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
219	Data acquisizione	1240	8	NU	Impostare solo se il campo 218 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
220	Codice attività secondaria	1248	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
221	Volume d'affari	1254	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
222	Contabilità separata	1265	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
223	Tipo comunicazione attività secondaria	1266	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
224	Data acquisizione	1267	8	NU	Impostare solo se il campo 223 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.

225	Codice attività secondaria	1275	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
226	Volume d'affari	1281	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
227	Contabilità separata	1292	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
228	Tipo comunicazione attività secondaria	1293	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
229	Data acquisizione	1294	8	NU	Impostare solo se il campo 228 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
230	Codice attività secondaria	1302	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
231	Volume d'affari	1308	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
232	Contabilità separata	1319	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
233	Tipo comunicazione attività secondaria	1320	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
234	Data acquisizione	1321	8	NU	Impostare solo se il campo 233 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
235	Codice attività secondaria	1329	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
236	Volume d'affari	1335	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
237	Contabilità separata	1346	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
238	Tipo comunicazione attività secondaria	1347	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

239	Data acquisizione	1348	8	NU	Impostare solo se il campo 238 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
240	Codice attività secondaria	1356	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
241	Volume d'affari	1362	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
242	Contabilità separata	1373	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
243	Tipo comunicazione attività secondaria	1374	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
244	Data acquisizione	1375	8	NU	Impostare solo se il campo 243 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
245	Codice attività secondaria	1383	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
246	Volume d'affari	1389	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
247	Contabilità separata	1400	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.
248	Tipo comunicazione attività secondaria	1401	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
249	Data acquisizione	1402	8	NU	Impostare solo se il campo 248 vale "C". Inserire la data comunicata per l'acquisizione dell'informazione. Dato non obbligatorio. Formato GGMMAAAA.
250	Codice attività secondaria	1410	6	AN	Indicare uno dei codici attività in vigore.
251	Volume d'affari	1416	11	NU	Deve essere indicato il valore in unità euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
252	Contabilità separata	1427	1	NU	Vale: 0 se non barrata 1 se barrata.

Quadro F Sezione 1**Soggetti depositari e luoghi di conservazione delle scritture contabili (fino a 10 per dichiarazione)**

253	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	1428	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
254	Codice fiscale depositario scritture contabili	1429	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
255	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	1445	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
256	Cap luogo di conservazione scritture contabili	1447	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
257	Filler	1452	4	AN	Impostare a spazi.
258	Comune luogo di conservazione scritture contabili	1456	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.

259	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	1486	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
260	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	1521	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
261	Codice fiscale depositario scritture contabili	1522	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
262	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	1538	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
263	Cap luogo di conservazione scritture contabili	1540	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
264	Filler	1545	4	AN	Impostare a spazi.

265	Comune luogo di conservazione scritture contabili	1549	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
266	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	1579	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
267	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	1614	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
268	Codice fiscale depositario scritture contabili	1615	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
269	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	1631	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.

270	Cap luogo di conservazione scritture contabili	1633	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
271	Filler	1638	4	AN	Impostare a spazi.
272	Comune luogo di conservazione scritture contabili	1642	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
273	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	1672	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
274	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	1707	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
275	Codice fiscale depositario scritture contabili	1708	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.

276	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	1724	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
277	Cap luogo di conservazione scritture contabili	1726	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
278	Filler	1731	4	AN	Impostare a spazi.
279	Comune luogo di conservazione scritture contabili	1735	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
280	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	1765	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
281	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	1800	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

282	Codice fiscale depositario scritture contabili	1801	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
283	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	1817	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
284	Cap luogo di conservazione scritture contabili	1819	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
285	Filler	1824	4	AN	Impostare a spazi.
286	Comune luogo di conservazione scritture contabili	1828	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.

287	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	1858	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
288	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	1893	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
289	Codice fiscale depositario scritture contabili	1894	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
290	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	1910	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
291	Cap luogo di conservazione scritture contabili	1912	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
292	Filler	1917	4	AN	Impostare a spazi.

293	Comune luogo di conservazione scritture contabili	1921	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
294	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	1951	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
295	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	1986	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
296	Codice fiscale depositario scritture contabili	1987	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
297	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	2003	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.

298	Cap luogo di conservazione scritture contabili	2005	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
299	Filler	2010	4	AN	Impostare a spazi.
300	Comune luogo di conservazione scritture contabili	2014	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
301	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	2044	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
302	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	2079	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
303	Codice fiscale depositario scritture contabili	2080	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.

304	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	2096	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
305	Cap luogo di conservazione scritture contabili	2098	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
306	Filler	2103	4	AN	Impostare a spazi.
307	Comune luogo di conservazione scritture contabili	2107	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
308	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	2137	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
309	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	2172	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

310	Codice fiscale depositario scritture contabili	2173	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
311	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	2189	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
312	Cap luogo di conservazione scritture contabili	2191	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
313	Filler	2196	4	AN	Impostare a spazi.
314	Comune luogo di conservazione scritture contabili	2200	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.

315	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	2230	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
316	Tipo comunicazione depositario scritture contabili	2265	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
317	Codice fiscale depositario scritture contabili	2266	16	AN	In caso di acquisizione o chiusura di uno più luoghi di deposito indicare il codice fiscale depositario per ogni luogo riportato. Pertanto nel caso di inserimento di più luoghi relativi allo stesso depositario il codice fiscale corrispondente deve essere ripetuto. Viceversa nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto il codice fiscale deve essere indicato una sola volta.
318	Provincia luogo di conservazione scritture contabili	2282	2	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
319	Cap luogo di conservazione scritture contabili	2284	5	NU	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario. Dato obbligatorio in presenza del luogo.
320	Filler	2289	4	AN	Impostare a spazi.

321	Comune luogo di conservazione scritture contabili	2293	30	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.
322	Indirizzo luogo di conservazione scritture contabili	2323	35	AN	Il dato non deve essere indicato nel caso di cessazione del rapporto di deposito con il soggetto. In questo caso devono essere compilati solo i campi "Tipo comunicazione depositario scritture contabili", impostato al valore "C", e "Codice fiscale depositario scritture contabili". L'assenza dei luoghi di deposito relativi ad un soggetto depositario verrà interpretata come chiusura di tutti i luoghi comunicati in precedenza per quel dato codice fiscale depositario.

Quadro H Presunzione di cessione - rapporto di rappresentanza (fino a 20 per dichiarazione)

323	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2358	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
324	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2369	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
325	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2380	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
326	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2391	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
327	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2402	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
328	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2413	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
329	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2424	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
330	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2435	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
331	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2446	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
332	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2457	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
333	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2468	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
334	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2479	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
335	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2490	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
336	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2501	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
337	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2512	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
338	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2523	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
339	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2534	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

340	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2545	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
341	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2556	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
342	Partita IVA o Codice Fiscale rappresentante	2567	11	NU	Può essere compilato solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
Quadro F Sezione 2					
Luoghi di conservazione delle fatture all'estero (fino a 6 per dichiarazione)					
343	Tipo comunicazione luogo di conservazione delle fatture all'estero	2578	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
344	Città estera di conservazione delle fatture	2579	30	AN	
345	Stato estero di conservazione delle fatture	2609	30	AN	
346	Indirizzo estero di conservazione fatture	2639	60	AN	
347	Tipo comunicazione luogo di conservazione delle fatture all'estero	2699	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
348	Città estera di conservazione delle fatture	2700	30	AN	
349	Stato estero di conservazione delle fatture	2730	30	AN	
350	Indirizzo estero di conservazione fatture	2760	60	AN	
351	Tipo comunicazione luogo di conservazione delle fatture all'estero	2820	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
352	Città estera di conservazione delle fatture	2821	30	AN	
353	Stato estero di conservazione delle fatture	2851	30	AN	
354	Indirizzo estero di conservazione fatture	2881	60	AN	
355	Tipo comunicazione luogo di conservazione delle fatture all'estero	2941	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
356	Città estera di conservazione delle fatture	2942	30	AN	
357	Stato estero di conservazione delle fatture	2972	30	AN	
358	Indirizzo estero di conservazione fatture	3002	60	AN	
359	Tipo comunicazione luogo di conservazione delle fatture all'estero	3062	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.

360	Città estera di conservazione delle fatture	3063	30	AN	
361	Stato estero di conservazione delle fatture	3093	30	AN	
362	Indirizzo estero di conservazione fatture	3123	60	AN	
363	Tipo comunicazione luogo di conservazione delle fatture all'estero	3183	1	AN	Vale: A acquisizione C chiusura. Può essere impostato il valore "C" solo se il campo 4 del record "B" vale 2.
364	Città estera di conservazione delle fatture	3184	30	AN	
365	Stato estero di conservazione delle fatture	3214	30	AN	
366	Indirizzo estero di conservazione fatture	3244	60	AN	
367	Filler	3304	197	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
368	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore "F".
369	Filler	3502	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF').

RECORD DI TIPO "Z" :

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ ammessi	Valori
			Lunghezza	Formato		
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare al valore 'Z'.	
2	Filler	2	14	AN	Impostare a spazi.	
Spazio non utilizzato						
3	Filler	16	3485	AN	Impostare a spazi.	
Ultimi tre caratteri di controllo del record						
4	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore 'F'.	
5	Filler	3502	2	AN	Impostare ai valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF').	

ALLEGATO C

**Specifiche tecniche per la trasmissione telematica
Dichiarazione di cessazione attività
Imprese individuali e lavoratori autonomi
(Mod. AA9/11)**

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DI CESSAZIONE ATTIVITA' DI IMPRESE INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI DA TRASMETTERE ALLA AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA TELEMATICA

1. AVVERTENZE GENERALI

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati relativi alle dichiarazioni di cessazione attività di imprese individuali e lavoratori autonomi da trasmettere all'Agenzia delle Entrate in via telematica sono contenuti nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

Si precisa che una dichiarazione da inviare, i cui dati non rispettino le specifiche tecniche, verrà scartata.

La trasmissione dei dati attraverso il servizio telematico Entratel o il servizio Internet può essere effettuata direttamente in base ai requisiti posseduti per la trasmissione telematica delle dichiarazioni o avvalendosi degli intermediari di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, secondo il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n.322, e successive modificazioni.

2. CONTENUTO DELLA FORNITURA

2.1 Generalità

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 3503 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura in via telematica delle dichiarazioni di cessazione attività di imprese individuali e lavoratori autonomi sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico (fornitore);
- record di tipo "B": è il record che contiene i dati della dichiarazione di cessazione;
- record di tipo "Z": è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura stessa.

La trasmissione della dichiarazione attraverso il servizio telematico Internet può essere effettuata solo dallo stesso contribuente. Ne consegue che un file inviato attraverso tale servizio contiene una sola dichiarazione ed il codice fiscale del responsabile dell'invio

telematico (byte 23 del record “A”) deve essere uguale al codice fiscale del titolare o del rappresentante riportati nel record “B”.

2.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all’interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo “A”, posizionato come primo record della fornitura;
- per ogni dichiarazione presenza di un unico record di tipo “B”
- presenza di un solo record di tipo “Z”, posizionato come ultimo record della fornitura.

Qualora la dimensione complessiva delle dichiarazioni da trasmettere ecceda il limite previsto (1,38 MB compressi), si dovrà procedere alla predisposizione di più forniture.

2.3 La struttura dei record

I record di tipo “A”, “B”, “Z” contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all’interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

2.4 La struttura dei dati

I campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date), nella colonna “Controlli bloccanti” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento dei dati è a destra per i campi a struttura numerica (con riempimento a zeri dei caratteri non significativi) ed a sinistra per quelli a struttura alfanumerica (con riempimento a spazi dei caratteri non significativi).

I campi devono essere inizializzati con impostazione di zeri se a struttura numerica e di spazi se a struttura alfanumerica.

2.5 Regole generali.

Su ogni record va riportato il “Tipo record” ed il “Codice fiscale identificativo del dichiarante”. Quest’ultimo campo deve riportare il codice fiscale del titolare dell’impresa individuale o del lavoratore autonomo.

I Codici Fiscali e le Partite IVA riportati nelle dichiarazioni mod. AA9 devono essere formalmente corretti.

Tutti i caratteri alfabetici devono essere impostati in maiuscolo.

Per inserire l'informazione riferita ai quadri compilati deve essere utilizzato l'apposito campo 'Quadri compilati' del record di tipo "B". Tale informazione deve essere inserita indicando la lettera relativa al quadro compilato, come descritto nelle specifiche che seguono.

La barratura di una casella relativa ad un quadro compilato implica la compilazione di almeno un dato nel relativo quadro.

Viene di seguito descritto il contenuto informativo dei record inseriti nell'invio telematico con l'elenco dei campi e relativi descrizione, posizione, lunghezza, formato, controlli bloccanti e valori ammessi. Per ulteriori informazioni riguardanti la compilazione della dichiarazione si rimanda alle istruzioni del modello AA9/11.

RECORD DI TIPO "A"

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ Valori ammessi
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare ad 'A'.
2	Filler	2	6	NU	Impostare a zeri.
3	Data preparazione file	8	8	NU	Data di preparazione del file. GMMMAAAA.
4	Codice fornitura	16	5	AN	Impostare a "CE3VA" per cessazione attività.
5	Filler	21	2	NU	Impostare a zeri.
6	Codice fiscale del responsabile	23	16	AN	Indicare il codice fiscale dell'intermediario fiscale responsabile della dichiarazione anche nel caso in cui il file sia inviato da altro soggetto. Se si utilizza il servizio telematico Internet il campo 6 del record A deve essere uguale al campo 6 o al campo 10 del record B.
7	Filler	39	591	AN	Impostare a spazi.
Spazio non disponibile					
8	Filler	630	1068	AN	
9	Spazio riservato al Servizio Telematico	1698	200	AN	
10	Filler	1898	1603	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
11	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore "F".
12	Filler	3502	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF').

RECORD DI TIPO "B"

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ Valori ammessi
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "B".
2	Codice fiscale identificativo	2	16	AN	Deve essere uguale al campo 6.
3	Tipo soggetto	18	1	NU	Vale 1 (mod. AA9 ditte individuali e lavoratori autonomi).
Quadro A Tipo di dichiarazione e Quadro C Codice fiscale titolare					
4	Tipo di dichiarazione	19	1	NU	Vale 3 (cessazione attività).
5	Data dichiarazione	20	8	NU	Data di cessazione. Formato GGMMAAAA. Dato obbligatorio.
6	Codice fiscale titolare (quadro C)	28	16	NU	Dato obbligatorio.
7	Cessazione ai sensi art. 5 D.L.282/2002	44	1	NU	Vale 1 nel caso di cessazione ai sensi art.5 D.L.282/2002; zero negli altri casi.
8	Partita IVA	45	11	NU	Dato obbligatorio.
9	Filler	56	774	AN	Impostare a spazi.
Quadro D Rappresentante					
10	Codice fiscale rappresentante	830	16	AN	Compilare se il soggetto dichiarante è il rappresentante a qualsiasi titolo con eccezione del codice carica 5.
11	Codice carica	846	2	AN	Vale: spazio in assenza di rappresentante.
12	Filler	848	8	AN	Impostare a spazi.
13	Codice fiscale della società rappresentante fiscale	856	11	NU	
14	Filler	867	80	AN	Impostare a spazi.
Quadri compilati e firma della dichiarazione					
15	Quadri compilati (A)	947	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro A A se compilato.
16	Quadri compilati (B)	948	1	AN	Impostare a spazio.
17	Quadri compilati (C)	949	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro C C se compilato.
18	Quadri compilati (D)	950	1	AN	Vale: spazio se non compilato quadro D D se compilato.
19	Quadri compilati (E)	951	1	AN	Impostare a spazio.
20	Quadri compilati (F)	952	1	AN	Impostare a spazio.

21	Quadri compilati (G)	953	1	AN	Impostare a spazio.
22	Quadri compilati (H)	954	1	AN	Impostare a spazio.
23	Quadri compilati (I)	955	1	AN	Impostare a spazio.
24	Numero di pagine della dichiarazione	956	3	NU	Indicare il numero totale di pagine di cui è composta la dichiarazione.
25	Data di presentazione	959	8	NU	Data di presentazione della dichiarazione. Formato GGMMAAAA.
26	Codice fiscale del dichiarante	967	16	AN	Codice fiscale del soggetto che sottoscrive la dichiarazione.
Impegno alla presentanzione telematica					
27	Codice fiscale dell'intermediario	983	16	AN	Dato obbligatorio se compilato uno dei campi 28,29,30 e per file trasmesso da intermediario.
28	Numero iscrizione CAF	999	5	NU	
29	Impegno a trasmettere in via telematica la dichiarazione	1004	1	NU	Vale: 1 se la dichiarazione è predisposta dal contribuente 2 se la dichiarazione è predisposta dal soggetto che la trasmette. Dato Obbligatorio se compilato uno dei campi 27,28,30 e per file trasmesso da intermediario.
30	Data dell'impegno	1005	8	NU	Dato Obbligatorio se compilato uno dei campi 27,28,29 e per file trasmesso da intermediario. Formato GGMMAAAA.
Altre informazioni					
31	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	1013	16	AN	
32	Filler	1029	1872	AN	Impostare a spazi.
Spazio riservato al produttore del software					
33	Filler	2901	600		
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
34	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore "F".
35	Filler	3502	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF')

RECORD DI TIPO "Z" :

Campo	Descrizione	Posizione	Configurazione		Controlli bloccanti/ Valori ammessi
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare al valore 'Z'.
2	Filler	2	14	AN	Impostare a spazi.
Spazio non utilizzato					
3	Filler	16	3485	AN	Impostare a spazi.
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
4	Filler	3501	1	AN	Impostare al valore 'F'.
5	Filler	3502	2	AN	Impostare ai valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF').